



Comune di San Stino di Livenza
(VE)

DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2024 - 2026

INDICE

Introduzione	2
Analisi del contesto	3
SEZIONE STRATEGICA - SES	17
Analisi del territorio	18
Popolazione	19
Economia insediata	21
Strumenti programmatori del territorio	22
Assetto del Comune.....	23
Consiglio comunale	24
Giunta comunale	25
Analisi strategica delle condizioni interne all'ente	26
Strutture operative.....	30
Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	31
Società partecipate.....	34
Programmazione, controllo e rendicontazione	38
Analisi finanziaria dell'ente	41
Indirizzi, programmi e obiettivi strategici.....	62
SEZIONE OPERATIVA - SEO	71
Il programma triennale fabbisogno personale	85
Il programma triennale delle opere pubbliche	89
Il piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali	91
Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi	95
Il programma degli incarichi di collaborazione.....	96

Allegato 1 – Schede del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026

Allegato 2 – Programma biennale dell'acquisto di beni e servizi 2024-2026

INTRODUZIONE

Il 14 e 15 maggio 2023 hanno avuto luogo le elezioni amministrative che hanno visto affermarsi la lista Gianluca De Stefani Sindaco.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 27 dell'1.6.2023, sono state approvate le linee programmatiche di mandato 2023 - 2028, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato.

Ogni anno, con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP), gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente, derivanti da dette linee di mandato, vengono adeguati al contesto in cui opera l'Ente.

Il DUP fornisce infatti una serie di informazioni fondamentali di contesto sulla città, sul territorio, sulla struttura e le risorse dell'Ente ed offre una visione d'insieme delle politiche e degli indirizzi strategici del Comune e del loro rapporto con le strategie nazionali e regionali.

La visione strategica e operativa offerta dal DUP, a partire dall'anno 2023, viene integrata dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), un nuovo strumento di programmazione di cui si dirà più approfonditamente nella sezione "Analisi del contesto".

Il principio contabile della programmazione (Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011) individua il DUP come presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione degli Enti locali, e prevede che lo stesso sia composto da due sezioni: la sezione strategica (SeS), con orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo residuo; e la sezione operativa (SeO), con orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione triennale.

È necessario evidenziare che la scadenza di legge di approvazione dello schema di DUP da parte della Giunta, per la trasmissione al Consiglio comunale, è come ogni anno prematura rispetto ai tempi in cui è possibile definire le risorse stanziabili in bilancio e fare le conseguenti valutazioni per adeguare la programmazione strategica e operativa.

In particolare, si precisa che le previsioni finanziarie 2024-2026 sono state definite indicando le annualità 2024 e 2025 del pluriennale ed indicando l'annualità 2026 in linea con il 2025.

Le risorse di parte straordinaria saranno oggetto di previsione in seguito alla stesura del Piano 00.PP. e del Piano delle Alienazioni.

ANALISI DEL CONTESTO

Si rappresenta che la Nota di Aggiornamento al DUP 2024-2026 è redatta nel rispetto della normativa ad oggi vigente con il rispetto dei dettami della Legge di Bilancio anno 2023.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di conseguenti adeguamenti degli indirizzi generali di natura strategica.

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra Amministrazione.

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne.

Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti.

In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

L'IMPOSTAZIONE ECONOMICA DELLA MANOVRA 2024

Il Governo intende dare stabilità alla ripresa realizzata negli ultimi due anni, per evitare il ritorno ai ritmi di crescita asfittica che hanno caratterizzato lunghi periodi del passato, continuerà ad assicurare il sostegno pubblico all'attività economica, attraverso una rigorosa selezione degli interventi mirata a ottenere la massima efficacia dell'impiego delle risorse utilizzate e ridurre i divari che a vario livello continuano a caratterizzare il nostro Paese.

Lo scorso 16 ottobre Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, ha approvato il disegno di legge recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026 e l'aggiornamento del Documento programmatico di bilancio (DPB).

La manovra economica presentata dal Governo, unitamente ad un decreto legislativo di riforma fiscale, stanziava un totale di circa 28 miliardi di euro per l'anno 2024. Il nucleo centrale della legge di Bilancio da 24 miliardi di euro, cui si aggiungono ulteriori 4 miliardi provenienti dal decreto fiscale, portando il totale a 28 miliardi di euro.

Questa manovra rivela una serie di misure chiave destinate a plasmare l'economia italiana e ad affrontare alcune delle sfide più urgenti per il Paese.

Vari gli obiettivi del Governo, finalizzati ad un rilancio di tutto il sistema Italia; tra gli obiettivi gli interventi di contrasto al caro energia per il 2023 risulta pari all'1,2 per cento del PIL.

Il secondo obiettivo della programmazione economico-finanziaria è ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL. Con immutata coerenza, il Governo, quindi, conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5 per cento quest'anno, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. L'obiettivo per il 2026 viene posto al 2,5 per cento.

Il terzo obiettivo prioritario che ispira la politica economica del Governo è continuare a sostenere la ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi.

Vi sono poi il tema delle riforme fiscali tese a sostenere i lavoratori e le famiglie, quello inerente la Sanità e la Pubblica Amministrazione con maggiori investimenti, il sostegno alle

famiglie e alla natalità, il sostegno all'occupazione, nonché la sostenibilità aziendale e fiscale.

Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 — dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento — e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026.

Il tasso di inflazione secondo l'indice nazionale NIC ha toccato un massimo dell'11,8 per cento a ottobre e novembre ed è poi sceso fino al 7,7 per cento a marzo.

Malgrado la crescita dei prezzi alimentari resti molto elevata (13,2 per cento), il ribasso dei prezzi energetici porta a prevedere un ulteriore calo dell'inflazione nel prosieguo dell'anno.

L'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) ha continuato a salire, fino al 6,4 per cento a marzo, ma è prevista anch'essa decelerare nei prossimi mesi. La previsione è che l'inflazione scenda da una media del 7,4 per cento nel 2022, al 5,7 per cento quest'anno e quindi al 2,7 per cento nel 2024 e all'2,0 per cento nel biennio 2025-2026.

TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA ITALIANA E DELLA FINANZA PUBBLICA

tratto da Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2023 approvato in sede Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2023

Con il recente aggiornamento dei Conti Economici Nazionali relativi al triennio 2020-2022, l'Istat ha confermato il tasso di crescita del PIL reale del 2022, pari al 3,7 per cento. Il livello del PIL è risultato tuttavia più elevato per effetto dell'importante revisione nell'anno precedente. In particolare, il PIL a prezzi correnti del 2021 è superiore di 34,7 miliardi di euro rispetto alla stima di aprile, con una variazione al rialzo del tasso di crescita rispetto all'anno precedente pari a 2,1 punti percentuali (al 9,7 per cento dal 7,6 per cento). Il tasso di variazione del PIL reale nello stesso anno passa dal 7,0 per cento all'8,3 per cento per effetto di una correzione al rialzo delle componenti della domanda interna (ad esclusione della spesa delle AP), mentre non si registrano revisioni apprezzabili per la componente estera netta. Dal lato dell'offerta per lo stesso anno si nota un miglioramento della dinamica dell'industria in senso stretto e in misura più consistente dei servizi; la revisione del comparto del commercio, alloggio e ristorazione spiega 0,7 punti di PIL della revisione totale.

Nonostante gli effetti negativi derivanti dalla guerra in Ucraina, nel 2022 l'attività italiana è cresciuta del 3,7 per cento, anche grazie al prolungarsi della spinta del processo di normalizzazione successivo alla pandemia.

Nel corso del 2023 le prospettive si sono modificate; infatti, dopo un primo trimestre in cui il PIL è aumentato in modo significativo, mostrando ancora un soddisfacente grado di resilienza, nel secondo trimestre si è verificata una contrazione. Sul risultato negativo ha inciso l'orientamento restrittivo delle politiche monetarie e il deterioramento del ciclo internazionale, condizionato dall'inflazione ancora elevata; tali fattori hanno impattato anche sulla domanda interna italiana.

Produzione E Domanda Aggregata

Nel primo trimestre il PIL è cresciuto dello 0,6 per cento t/t – un valore superiore alla media dell' Area Euro.

Il diverso comportamento della domanda interna è alla base dell'inversione di tendenza del secondo trimestre, per il quale si è determinata una contrazione dello 0,4 per cento t/t.

Nel dettaglio delle componenti, dopo l'incremento – superiore alle attese – nel primo trimestre (+0,8 per cento t/t), i consumi privati sono risultati stazionari nel secondo, condizionati da un'inflazione ancora elevata e dal maggior costo del credito. Complessivamente, nel primo semestre dell'anno la spesa delle famiglie si è orientata prevalentemente sugli acquisti di beni durevoli e di servizi, mentre la componente dei beni non durevoli e semidurevoli è risultata più debole. Parallelamente, con la ripresa del turismo internazionale a partire dai mesi primaverili, si è registrata una notevole accelerazione della spesa dei non residenti sul territorio economico.

Nel primo trimestre dell'anno, in linea con la ripresa dell'attività economica, è stata registrata una marcata crescita sia del reddito disponibile lordo nominale delle famiglie consumatrici (3,2 per cento t/t, dallo 0,9 per cento precedente) sia del potere d'acquisto delle famiglie (3,1 per cento t/t, dal -3,7 per cento t/t).

In ragione della crescita, pur sostanziale ma più contenuta, della spesa per consumi, la propensione al risparmio è tornata ad aumentare, attestandosi al 7,6 per cento (dal 5,3 per cento del quarto trimestre del 2022). In assenza dei dati ufficiali, si valuta che nel secondo trimestre dell'anno le minori pressioni sui prezzi e la dinamica positiva dei redditi da lavoro abbiano contribuito ad un ulteriore recupero del tasso di risparmio. Nel complesso, la situazione patrimoniale delle famiglie si conferma solida: nel primo trimestre, il loro debito si è attestato al 61,1 per cento del reddito disponibile (in flessione rispetto al quarto trimestre del 2022), un livello nettamente inferiore alla media dell'area dell'euro (92,1 per cento).

Gli investimenti, risultati particolarmente vivaci nel biennio precedente, hanno perso di tono nel primo trimestre dell'anno (0,4 per cento t/t, dall'1,2 per cento dell'ultimo trimestre del 2022), per poi contrarsi nel secondo (-1,8 per cento t/t). In ogni modo, la spesa per investimenti complessiva in rapporto al PIL permane su valori particolarmente elevati, attestandosi al 21,3 per cento del PIL. La dinamica dell'accumulazione ha risentito del deterioramento delle condizioni generali per investire, delle più rigide condizioni di finanziamento e della riduzione della domanda di credito delle imprese legata ai più elevati tassi di interesse. Tra i comparti, all'espansione dei mezzi di trasporto – ritornati al di sopra dei valori preCovid – si è contrapposta la riduzione degli investimenti in costruzioni (-3,6 per cento). Tale flessione ha coinvolto sia gli investimenti in costruzioni non residenziali che quelli in abitazioni, che tuttavia rimangono intorno ai livelli più alti dell'ultimo decennio. Riguardo all'interscambio con l'estero, le esportazioni hanno subito un calo in entrambi i trimestri, riflesso dell'indebolimento della domanda mondiale. Nel dettaglio, mentre le esportazioni di servizi sono cresciute a ritmi sostenuti, quelle di beni hanno segnato una flessione. In tale quadro, la fase di riduzione dei prezzi dei beni energetici importati ha favorito il graduale riassorbimento del disavanzo energetico del conto corrente: nei dodici mesi terminati a luglio, infatti, il deficit di parte corrente si è attestato al - 0,2 per cento del PIL. Dal lato dell'offerta, sono emersi andamenti settoriali divergenti. Continua la fase ciclica negativa dell'industria in senso stretto, il cui valore aggiunto, legato alla produzione industriale, ha subito una pronunciata contrazione nel secondo trimestre (-0,9 per cento t/t), tornando al di sotto dei livelli pre-pandemici. La fase di debolezza del settore manifatturiero è, peraltro,

comune ad altri paesi europei. Il settore delle costruzioni, dopo il rilevante incremento rilevato nell'ultimo biennio, ha perso in parte abbrivio già nel primo trimestre, per poi contrarsi nel secondo (-3,2 per cento), quando si è registrata la prima variazione negativa su base annua dopo la fase pandemica. In tale quadro, i servizi sono risultati complessivamente più dinamici degli altri settori, reagendo con ritardo al rallentamento ciclico: infatti, dopo la robusta espansione del primo trimestre (0,9 per cento t/t), nel secondo trimestre l'attività si è lievemente ritratta (-0,1 per cento t/t), risentendo della flessione della domanda privata e dell'elevato livello dei prezzi. Tuttavia, rimane robusta la crescita delle attività artistiche e di intrattenimento, che sono tornate ai livelli precedenti alla pandemia.

Lavoro E Retribuzioni

Nella prima parte del 2023 il mercato del lavoro si è mostrato particolarmente resiliente, facendo registrare un notevole incremento dell'occupazione e una riduzione del tasso di disoccupazione - malgrado il rallentamento dell'attività. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nei primi sei mesi dell'anno il numero di occupati è cresciuto in modo significativo e, nonostante l'indebolimento dell'attività nel secondo trimestre dell'anno, l'occupazione ha continuato ad espandersi (0,6 per cento t/t; 1,7 per cento a/a). Gli occupati hanno raggiunto così il massimo storico, superando la soglia dei 23,5 milioni e portando il tasso di occupazione al 61,3 per cento (+0,3 punti rispetto al primo trimestre). Si è rafforzata la crescita dell'occupazione dipendente, come risultato dell'aumento degli addetti a tempo indeterminato e della flessione di quelli a termine. In deciso incremento la componente dei lavoratori autonomi, che si colloca - tuttavia - ancora sotto i valori pre-pandemici. Differentemente dall'occupazione, che normalmente risponde con ritardo alle fluttuazioni cicliche, le ore lavorate hanno seguito l'andamento dell'attività economica con maggiore sincronia, crescendo dell'1,2 per cento t/t nel primo trimestre per poi contrarsi dello 0,5 per cento t/t nel secondo. Parallelamente, la riduzione delle persone in cerca di occupazione ha portato il tasso di disoccupazione del secondo trimestre al 7,6 per cento (-0,3 punti percentuali rispetto ai tre mesi precedenti), il valore più basso nell'ultimo decennio. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il numero di disoccupati si è ridotto di 101 mila unità. Il tasso di partecipazione, infine, si è portato su livelli massimi in chiusura del secondo trimestre, al 66,5 per cento (dal 66,3 per cento nel primo trimestre).

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

tratto da Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2023 approvato in sede Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2023

Le prospettive economiche sono condizionate dagli effetti del rialzo dei tassi di interesse, dall'evoluzione dell'inflazione e degli scambi mondiali.

La dinamica del PIL nel primo semestre dell'anno è risultata, in media, inferiore alle aspettative per via del dato negativo del secondo trimestre.

Gli ultimi indicatori congiunturali prefigurano, tuttavia, una ripresa del tasso di crescita del PIL nel terzo e quarto trimestre dell'anno. Pur in presenza di un calo della produzione industriale registrato in luglio, il settore manifatturiero è atteso in lieve recupero nei prossimi

mesi, favorito anche dalle ultime indicazioni sulla produzione elettrica e sui consumi elettrici industriali.

Il PMI manifatturiero è in aumento nonostante risulti ancora in territorio di contrazione (a 45,4 da 44,5); tuttavia migliorano i sotto-indici della produzione e dei nuovi ordini e si riduce quello dei prezzi. Nel secondo trimestre si è ridotto ulteriormente il numero di imprese che riscontra ostacoli all'export, soprattutto in ragione dei minori costi e della riduzione dei tempi di consegna.

D'altra parte, in agosto il nuovo calo del clima di fiducia delle imprese manifatturiere (97,8 da 99,1 di luglio) è tale da portare l'indice sui valori minimi da gennaio 2021. Anche le costruzioni sono attese in lieve recupero nella parte finale dell'anno, dopo il calo del secondo trimestre sia pure in presenza di una riduzione della produzione rilevata in luglio e di un segnale, rilevato dall'indice PMI di agosto, di una nuova diminuzione del volume degli ordini.

In ogni modo, il livello dell'attività resta ampiamente al di sopra dei livelli pre-pandemici.

Il settore dei servizi continuerebbe a crescere, seppure a tassi moderati. Nella media dei primi due mesi del terzo trimestre, l'indice PMI resta al di sopra della soglia di espansione.

Nell'indagine di agosto, tuttavia, le imprese segnalano una riduzione dei nuovi ordini in concomitanza con un aumento dei costi. Nella stessa direzione puntano i climi di fiducia delle imprese dei servizi di mercato e del commercio al dettaglio, entrambi in calo in agosto.

L'elevata inflazione, seppur in riduzione, continua a pesare sul commercio al dettaglio: in luglio le vendite in volume hanno registrato una nuova flessione a causa della componente non alimentare. In agosto, nonostante il clima di fiducia dei consumatori arretri per il secondo mese consecutivo (106,5 da 106,7 di luglio), resta tuttavia su valori superiori ai livelli medi della prima parte dell'anno.

SCENARIO PROGRAMMATICO

tratto da Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2023 approvato in sede Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2023

La pianificazione finanziaria per il triennio 2024-2026 manterrà una direzione improntata al principio di prudenza, cercando di conciliare adeguatamente l'obiettivo di fornire un necessario sostegno immediato all'economia tramite misure mirate con la necessità di garantire sia il conseguimento di un deficit inferiore al 3 per cento del PIL, sia la definizione di un credibile e sostenibile percorso di riduzione del rapporto debito/PIL nel lungo termine.

In questo contesto, gli obiettivi di deficit programmatico vengono rivisti rispetto al DEF. Tuttavia, viene conservata la traiettoria di graduale riduzione dell'indebitamento netto, ovvero: pari al 5,3 per cento nel 2023, al 4,3 per cento nel 2024, al 3,6 per cento nel 2025, per poi arrivare al 2,9 per cento nel 2026.

Alla luce di tali obiettivi e dalle proiezioni a legislazione vigente, si rendono disponibili risorse per il triennio 2023-2025, soprattutto per il 2024.

Nel 2026, invece, il Governo si pone l'obiettivo di ridurre ulteriormente il deficit rispetto allo scenario a legislazione vigente. In considerazione di tale evidenza, l'obiettivo

fondamentale del Governo – in linea con quanto già realizzato lungo le linee programmatiche definite nel DEF – rimane quello di ridurre l'onere inflazionistico sui redditi delle famiglie lavoratrici. Tale proposito viene concretizzato mediante un nuovo alleggerimento del carico fiscale, orientato ad accrescere il reddito disponibile delle famiglie.

Contestualmente, l'azione del governo conferma il rifinanziamento delle cosiddette politiche invariate - una serie di spese non presenti nello scenario a legislazione vigente, che garantiscono la continuità del servizio pubblico, a cui si accompagna un'oculata razionalizzazione della spesa. Il risparmio derivante, unitamente al recupero dell'evasione fiscale, è atteso garantire il sostenimento di tali politiche, mantenendo una politica fiscale prudente anche in prospettiva della disattivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e Crescita prevista per la fine dell'anno in corso.

In particolare, per il 2024 le misure che verranno introdotte nella prossima Legge di bilancio sono volte a ridurre il cuneo fiscale attraverso la prosecuzione della decontribuzione per i redditi da lavoro dipendente. Ciò si accompagnerà a interventi a sostegno delle famiglie più numerose e alla semplificazione del sistema fiscale. Vengono inoltre stanziati risorse per il triennio 2024-2026 destinate al personale del sistema sanitario e per incentivare gli investimenti nel mezzogiorno.

In virtù degli effetti degli interventi del Governo sull'attività economica, nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL reale risulta pari all'1,2 per cento nel 2024 e all'1,4 per cento nel 2025. Rispetto alla previsione tendenziale, la maggiore crescita del PIL nel 2024 (+0,2 punti percentuali) è da ricondurre soprattutto all'effetto espansivo esercitato dal taglio contributivo sul livello dell'attività economica. In particolare, l'alleggerimento del carico fiscale incrementa il reddito disponibile delle famiglie con un conseguente aumento dei consumi di 0,3 punti percentuali nel 2024. Inoltre, il sostegno ai redditi dei lavoratori può contribuire a mitigare le pressioni salariali e i conseguenti effetti inflazionistici.

La maggiore domanda stimolerebbe ulteriormente l'attività delle imprese, con un impatto positivo sugli investimenti fissi lordi (3,0 per cento) e sulla dinamica dell'occupazione. Di conseguenza, ciò si rifletterebbe in un corrispondente aumento della domanda di importazioni (3,3 per cento, +0,2 punti percentuali).

Nel 2025, in un quadro di accelerazione dell'attività, le misure di riduzione della pressione fiscale continuerebbero a sostenere la crescita dei consumi delle famiglie (1,1 per cento) e dell'occupazione rispetto alla previsione tendenziale, favorendo l'innalzamento della crescita del PIL all'1,4 per cento.

Per il 2026, l'obiettivo di riportare il deficit al di sotto del 3,0 per cento del PIL richiederà coperture finanziarie rispetto al 2025, il cui impatto sulla crescita sarà moderatamente negativo. In considerazione di ciò, valutazioni di carattere prudenziale portano a prefigurare una minore crescita del PIL nell'anno finale della previsione, pari all'1,0 per cento.

FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE

Le previsioni nello scenario a legislazione vigente della finanza pubblica considerano i provvedimenti adottati negli ultimi mesi del 2022 e nei primi mesi dell'anno, in particolare quelli per contenere gli effetti dei rincari dei prezzi energetici previsti dalla legge di bilancio 2023-2025 e dal recente decreto-legge n. 34 del 30 marzo 2023.

L'indebitamento netto per l'anno in corso è previsto al 4,4 per cento del PIL, un livello leggermente inferiore all'obiettivo fissato nel DPB, pari al 4,5 per cento, e in netta riduzione rispetto all'8,0 per cento del 2022.

Per quanto riguarda la spesa per interessi, la previsione per il 2023 è pari al 3,7 per cento del PIL, in calo rispetto al 2022, in ragione della riduzione del tasso di inflazione che comporta una minore rivalutazione dei titoli indicizzati ai prezzi.

Per il prossimo triennio, al contrario, la spesa per interessi è prevista in aumento al 4,1 per cento del PIL nel 2024, 4,2 per cento nel 2025 e 4,5 per cento nel 2026. Ciò è dovuto al fatto che quote crescenti dello stock di debito pubblico avranno recepito i tassi di rendimento più elevati derivanti dai rialzi dei tassi di riferimento da parte della BCE.

Questi aumenti di spesa sono però più che compensati dalla progressiva rimozione delle misure temporanee per il caro energia, e dall'ormai completo azzeramento degli interventi eccezionali per far fronte agli effetti della pandemia.

Nello scenario tendenziale a legislazione vigente l'indebitamento netto in rapporto al PIL è previsto su un profilo moderatamente migliore rispetto a quanto prefigurato nel DPB, scendendo al 3,5 per cento nel 2024, al 3,0 per cento nel 2025 e al 2,5 per cento nel 2026, un livello che si colloca sotto la soglia del 3 per cento indicata dal Patto di Stabilità e Crescita.

Nello stesso scenario il rapporto debito/PIL è previsto continuare un percorso in discesa, sebbene ad un ritmo inferiore rispetto alle riduzioni straordinarie osservate negli ultimi due anni (- 5,5 punti percentuali registrati nel 2022 rispetto al 2021 e -5,0 punti percentuali registrati nel 2021 rispetto al 2020). Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà al 142,1 per cento quest'anno, al 141,4 per cento nel 2024, e poi progressivamente fino al 140,4 per cento nel 2026.

Alla riduzione del rapporto debito/PIL contribuirà il crescente miglioramento del saldo primario, previsto tornare in avanzo già dal 2024, pari allo 0,3 per cento del PIL nello scenario programmatico, e salire fino al 2,0 per cento del PIL nel 2026.

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

A più di un anno dall'inizio della guerra in Ucraina, il quadro economico internazionale rimane fortemente condizionato dal conflitto. Nonostante il processo di graduale ritorno alla normalità dalla pandemia, nel 2022 la crescita dell'economia globale ha rallentato (al 3,2 per cento, dal 6 per cento del 2021) a causa dell'elevata incertezza, della crisi energetica e delle crescenti pressioni inflazionistiche che hanno limitato il commercio mondiale (in crescita al 3,3 per cento, dal 10,5 per cento dell'anno precedente). Nonostante il difficile contesto globale, l'Eurozona ha registrato una buona performance

nel 2022, crescendo del 3,5 per cento. In chiusura d'anno, il PIL è rimasto stazionario (dallo 0,4 per cento precedente).

Il tasso di disoccupazione durante il 2022 è sempre stato in lieve riduzione, ai livelli più bassi mai registrati per l'Eurozona, segnando un nuovo minimo storico a gennaio e febbraio 2023 (6,6 per cento).

Per quanto riguarda i livelli di occupazione, il numero di persone occupate nell'area dell'euro è aumentato del 2,5 per cento durante il 2022. Nonostante la solidità del mercato del lavoro e l'elevata inflazione, la dinamica salariale è risultata relativamente moderata, con un'evoluzione del costo del lavoro sempre inferiore alla dinamica dei prezzi nelle principali economie dell'Eurozona.

L'andamento dell'inflazione è stato notevolmente influenzato dall'aumento dei prezzi dell'energia; l'aumento del prezzo dei beni energetici ha raggiunto il suo valore più elevato in ottobre, con una variazione del 41,5 per cento a/a. Il successivo calo dei prezzi delle materie prime energetiche ha portato l'inflazione a decelerare al 6,9 per cento a marzo 2023 (dall'8,5 per cento di febbraio).

ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI

Dopo la robusta crescita registrata nel 2021 (7,0 per cento) dovuta al rimbalzo post pandemia, nel 2022 è proseguita la fase di espansione dell'attività economica, benché a ritmo inferiore: il PIL è cresciuto del 3,7 per cento, in linea con quanto prospettato nella NADEF rivista e integrata. In un contesto macroeconomico connotato da tensioni geopolitiche, dal marcato incremento dei prezzi dei beni energetici e dall'intonazione via via più restrittiva di politica monetaria, l'attività economica ha beneficiato della vivace ripresa dei servizi. Nonostante la discesa dei prezzi dei beni energetici e il progressivo allentamento delle interruzioni nelle catene di approvvigionamento, nella parte finale dell'anno la propagazione della spinta inflazionistica alla generalità delle voci di spesa ha interrotto la fase di crescita del PIL in corso da sette trimestri, riducendo in particolare i consumi delle famiglie. In concomitanza, si sono rilevati i primi segnali della trasmissione dell'aumento dei tassi di interesse di policy sulle condizioni di offerta del credito al settore privato.

Prezzi

Nel 2022 l'inflazione, misurata dall'Indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), è stata pari in media all'8,7 per cento, accelerando significativamente rispetto al 2021 (1,9 per cento).

L'entità della variazione è riconducibile allo straordinario incremento dei prezzi dei beni energetici, in particolare del gas e dell'elettricità, in ragione dell'elevata dipendenza energetica dell'Italia.

L'impulso inflazionistico, inizialmente circoscritto ai beni energetici, si è poi progressivamente propagato alla generalità delle componenti, interessando in particolar modo i beni alimentari, i trasporti e i servizi ricettivi e di ristorazione. Data l'ampia diffusione

delle pressioni inflazionistiche, l'inflazione di fondo – depurata dagli energetici e dagli alimentari freschi – ha registrato un incremento notevole (4,0 per cento dallo 0,8 per cento del 2021).

Nello scorcio finale d'anno, l'attenuazione delle tensioni sul mercato del gas naturale si è riflessa sull'andamento dell'inflazione al consumo; dopo il picco raggiunto in novembre, l'inflazione ha intrapreso un percorso di graduale rallentamento.

Ci sono le premesse perché il processo di rientro dei prezzi delle materie prime energetiche, iniziato a fine 2022 e accentuatosi a marzo 2023, prosegua nei prossimi mesi. Infatti, i prezzi del gas e dell'elettricità di marzo sono risultati inferiori, rispettivamente, del 62,5 per cento e del 54 per cento rispetto a marzo 2022. Le più recenti curve dei prezzi a termine di gas, petrolio ed elettricità risultano pressoché stabili per tutto il 2023, con solo un graduale aumento negli ultimi mesi dell'anno.

Nel corso delle ultime settimane le quotazioni forward hanno continuato a spostarsi verso il basso.

Sul mercato tutelato dei beni energetici, per il mese di marzo ARERA ha fissato in calo del 13,4 per cento (46,58€/MWh) le tariffe del gas, mentre rimangono invariate le tariffe dell'elettricità.

Queste ultime, aggiornate trimestralmente, registreranno nel secondo trimestre un calo del prezzo in bolletta del 55,3 per cento, risultato di una riduzione del costo dell'energia, compensato solo parzialmente dalla reintroduzione degli oneri di sistema. Sul mercato non tutelato degli energetici è confermata la tendenza discendente di gas, petrolio ed elettricità, i cui prezzi a termine nel 2023 resterebbero tuttavia a livelli lievemente più alti di quelli medi annui registrati nel 2021.

Alla luce di tali dinamiche è ragionevole attendersi che nella parte restante del 2023 la contrazione della componente energetica dell'indice dei prezzi al consumo prosegua, sia nel mercato tutelato che in quello non tutelato, pur in presenza – nel caso di quest'ultimo – di un certo ritardo nell'adeguamento delle tariffe rispetto alla variazione dei prezzi delle materie prime energetiche.

Anche la corsa dei prezzi dei beni alimentari dovrebbe iniziare a rallentare.

Andamento Del Credito

In un contesto di intensificazione delle tensioni inflazionistiche, l'intenzione segnalata dalla BCE di aumentare i tassi di interesse (la cd. forward guidance, poi accantonata a inizio 2023) ha orientato le strategie del sistema bancario. Da gennaio 2022, infatti, si sono registrati i primi segnali di aumento dei tassi di interesse, con le banche che hanno incorporato i rialzi attesi dei tassi di policy. Contestualmente al rafforzamento della strategia di normalizzazione della politica monetaria decisa dal Consiglio Direttivo della BCE, i tassi di interesse praticati agli operatori hanno proseguito la loro fase di salita: a gennaio 2023, quelli praticati alle famiglie per le nuove operazioni di acquisto di abitazioni (3,95 per cento) erano superiori di circa 220 punti base rispetto allo stesso periodo del 2022;

Le recenti stime preliminari diffuse dall'ISTAT comportano una marcata revisione al rialzo dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche del 2021 e 2020, ponendo quello

relativo al 2021 al 9,0 per cento del PIL e quello relativo al 2020 al 9,7 per cento del PIL. La stima per il 2022 è posta all'8,0 per cento del PIL.

In termini assoluti, l'indebitamento netto del 2022 è stato di 151,9 miliardi, un livello inferiore di 9,3 miliardi rispetto al 2021. In rapporto al PIL, la stima del deficit dell'8,0 per cento si colloca al di sopra di circa 2,4 punti percentuali rispetto all'obiettivo programmatico del 5,6 per cento, fissato nel precedente Programma di Stabilità 2022 e successivamente confermato dalla Nota di Aggiornamento del DEF 2022 nella versione aggiornata e rivista del 4 novembre scorso, e dal Documento Programmatico di Bilancio 2023 (DPB) del 21 novembre 2022. Il deficit primario, pur calando al 3,6 per cento del PIL dal 5,5 per cento del 2021, si è collocato su un livello al di sopra dell'obiettivo dell'1,5 per cento del PIL indicato nel DPB.

Nel 2022, il rapporto debito/PIL è stato pari al 144,4 per cento, segnando una riduzione di 5,5 punti percentuali rispetto al 149,9 per cento registrato nel 2021, e di circa 10,5 punti percentuali rispetto al picco di 154,9 per cento raggiunto nel 2020.

Per l'anno 2021 il valore dello stesso rapporto è stato modificato al ribasso rispetto a quello della NADEF di novembre 2022, e tiene conto della revisione al rialzo del PIL nominale di circa 5,6 miliardi. Il miglioramento è quindi dovuto alla più elevata crescita economica, pari al 7,6 per cento e alla modifica del livello del debito pubblico conseguente a ordinarie revisioni delle fonti operata da Banca d'Italia per circa 1,5 miliardi.

Il rapporto debito/PIL del 2022 a consuntivo è risultato inferiore di circa 1,3 punti percentuali rispetto alla previsione NADEF dello scorso novembre, pari al 145,7 per cento.

Nel 2022, l'aumento della spesa per interessi passivi rispetto al 2021 è stato pari a circa 19,5 miliardi, ovvero circa 6 miliardi in più rispetto alla previsione programmatica del DPB.

L'incremento è da ricondurre in gran parte all'effetto della rivalutazione, ricompresa contabilmente nella spesa per interessi dei titoli indicizzati all'inflazione, che ha comportato un maggior onere relativo rispetto alle recenti previsioni dello scorso autunno.

L'andamento delle entrate tributarie e contributive nel 2022 è stato positivo, pur scontando le misure di mitigazione del costo dell'energia attuate dal Governo, che hanno previsto anche sgravi fiscali.

L'impennata dei prezzi dell'energia importata e dell'inflazione interna, e il buon andamento del PIL hanno dato un contributo determinante alla crescita del gettito tributario, in particolare del gettito IVA.

Nel complesso, le entrate finali della PA segnano una crescita tendenziale del +7,9 per cento nel 2022, raggiungendo un livello pari al 48,8 per cento del PIL. La pressione fiscale nel 2022 si è attestata al 43,5 per cento, in lieve aumento rispetto al 2021 (un decimo di punto percentuale).

Dal lato della spesa, la componente primaria (ovvero al netto degli interessi passivi) è aumentata del +4,1 per cento in termini nominali, mentre la sua incidenza sul PIL si è ridotta al 52,4 per cento dal 53,8 per cento del 2021. La spesa primaria corrente ha mostrato il maggiore dinamismo (+5,0 per cento).

In rapporto al PIL tale spesa ha, tuttavia, continuato a scendere, raggiungendo un livello pari al 44,8 per cento dal 45,6 per cento del 2021 e 48,0 per cento del 2020.

Gli incrementi più importanti hanno riguardato le retribuzioni pubbliche, per effetto dei rinnovi contrattuali nei settori delle amministrazioni centrali, sanitario e in quello della scuola e i consumi intermedi.

Come esito di questi aggiornamenti, l'indebitamento netto tendenziale della PA è previsto ridursi dall'8,0 per cento del PIL del 2022 al 4,4 per cento nel 2023 e quindi al 3,5 per cento nel 2024, al 3,0 per cento nel 2025 e al 2,5 per cento nel 2026.

In base al nuovo scenario a legislazione vigente, l'indebitamento netto della PA è lievemente inferiore all'obiettivo del 4,5 per cento del PIL indicato per il 2023 nello scenario programmatico del DPB.

La spesa per interessi di tutte le Amministrazioni Pubbliche (PA), calcolata in base al criterio di competenza economica SEC 2010, nel 2022 è stata pari a circa 83,2 miliardi, un valore superiore per oltre 19,5 miliardi rispetto al dato del 2021.

Una parte marginale dell'incremento della spesa per interessi si deve invece al più alto costo delle nuove emissioni effettuate nell'anno; infatti, il costo medio dei titoli di Stato è passato dallo 0,1 per cento del 2021 all' 1,7 per cento del 2022. Tale incremento è ovviamente conseguenza diretta delle scelte di politica monetaria attuate dalla BCE per contenere la spinta inflazionistica. In termini di percentuale sul PIL la spesa per interessi della PA è passata dal 3,6 per cento del 2021 al 4,4 per cento del 2022.

I risultati delle stime rappresentano un'evoluzione crescente del rapporto tra interessi e PIL che nel 2023 dovrebbe attestarsi al 3,7 per cento per poi raggiungere il 4,5 per cento nel 2026, con un valore medio lungo l'intero orizzonte temporale di stima pari al 4,1 per cento.

Infine, si prevede che l'andamento dell'inflazione europea ed italiana sia ancora elevato, e si ipotizza che converga verso valori vicini al 2 per cento solo a partire dal 2025 per quella italiana e dal 2026 per quella europea.

MISURE PER REGIONI ED ENTI LOCALI

Tra le principali misure a sostegno delle Regioni e degli Enti locali vi sono la stabilizzazione del contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI, l'incremento del fondo di solidarietà comunale, il rifinanziamento dei fondi per il trasporto pubblico locale e del trasporto ferroviario regionale per la compensazione dei minori ricavi tariffari realizzati nel periodo di emergenza da Covid-19.

Sono stati previsti inoltre il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR e i contributi per spese di progettazione relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, efficientamento energetico delle scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, nonché per la sicurezza delle strade.

LA REGOLA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

La normativa vigente, assicurando la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e in conformità con l'interpretazione della Corte costituzionale, stabilisce l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio per tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario):

- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese finali a livello di comparto;
- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato a livello di singolo ente.

Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119 della Costituzione prevede che gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio".

Ai fini della verifica ex ante del rispetto dell'equilibrio tra entrate e spese finali, a livello di comparto, sono stati consolidati i dati di previsione riferiti agli anni 2022-2024 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) istituita presso il MEF, riscontrando, negli anni 2023-2024, il rispetto, al livello di comparto, dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali.

CONTO ECONOMICO DI COMUNI E PROVINCE

Il conto consolidato degli Enti locali ha evidenziato, per il 2022, un saldo pari a 1.433 milioni, in miglioramento di 454 milioni rispetto a quello rilevato nel 2021 (979 milioni). Il miglioramento è attribuibile esclusivamente al saldo in conto capitale (+1.191 milioni), mentre peggiorano il saldo delle operazioni finanziarie (-173 milioni) e di parte corrente (-564 milioni).

Una tendenza analoga si osserva per il saldo primario, il cui avanzo passa da 2.774 a 3.161 milioni.

I pagamenti per il rimborso dei prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 6.664 milioni, di cui 3.224 milioni per la restituzione di anticipazioni di tesoreria e 441 milioni per il rimborso di prestiti obbligazionari (nel 2021 i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito ammontavano a 8.134 milioni, di cui 4.850 milioni per la restituzione di anticipazioni di tesoreria e 487 milioni per il rimborso di prestiti obbligazionari).

A copertura delle esigenze finanziarie legate al rimborso dei prestiti, sono stati operati incassi per accensioni di prestiti dal sistema bancario per 5.231 milioni, di cui 807 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e prestiti S.p.A. e 3.062 milioni per anticipazioni di tesoreria (nel 2021 il comparto aveva assunto prestiti dal sistema bancario per un totale di 7.155 milioni, di cui 992 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e 4.715 milioni per anticipazioni di tesoreria).

Gli incassi hanno registrato, rispetto al 2021, un incremento di 2.817 milioni (+3,5 %) imputabile sia all'incremento degli incassi di parte capitale (+1.775 milioni, +14,3 %) che a quello degli incassi di parte corrente (+1.273 milioni, +1,9%); l'aumento degli incassi di parte

capitale è correlato in gran parte ai consistenti trasferimenti dallo Stato e dalle Regioni per risorse relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e al Piano Nazionale Complementare (PNC).

Sono aumentati gli incassi tributari (+519 milioni, +1,4%) a causa dell'aumento degli introiti relativi all'addizionale comunale IRPEF (+300 milioni), alla TARI (+228 milioni) e all'imposta di soggiorno (+220 milioni), e della diminuzione del gettito dell'imposta sull'assicurazione auto per responsabilità civile e dell'imposta provinciale di trascrizione (-267 milioni).

I proventi da vendita di beni e servizi sono aumentati (+986 milioni, +16,6%) a causa della crescita dei proventi da multe (+490 milioni) e TPL (+107 milioni), nonché all'incremento dei proventi dei servizi a domanda individuale quali asili nido, mense, musei, parcheggi (+182 milioni), da porsi in correlazione con la ripresa post Covid dei servizi erogati dagli Enti locali e della libera circolazione delle persone. Un moderato incremento si è registrato anche per i proventi da energia correlato all'aumento dei costi dei beni energetici per gli Enti locali proprietari di impianti di produzione di energia.

Anche i pagamenti hanno registrato un aumento (+2.363 milioni, +3,0%) dovuto all'incremento dei pagamenti correnti (+1.837 milioni, +2,9%), di quelli in conto capitale (+584 milioni, +4,0%) e alla diminuzione dei pagamenti per operazioni finanziarie (-58 milioni, -4,4%).

In aumento la spesa per l'acquisto di beni e servizi (+2.290 milioni, +6,7%), imputabile in parte significativa agli aumenti relativi alla spesa per luce e gas (+1.210 milioni); in crescita anche le spese per i contratti di servizio per mense, asili nido, illuminazione pubblica che risentono non solo della piena operatività dei servizi offerti dopo le chiusure emergenziali derivanti dalla pandemia da Covid-19 ma anche dell'adeguamento dei prezzi all'inflazione.

SEZIONE STRATEGICA - SES

La SeS rispecchia nei contenuti le linee programmatiche di mandato con gli adeguamenti opportuni apportabili in sede di Nota di Aggiornamento del DUP e individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi del territorio, demografico ed economico;
- analisi dell'assetto del comune.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente programma, monitora e rendiconta il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e dei risultati conseguiti.

ANALISI DEL TERRITORIO

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

Il Comune di San Stino di Livenza confina con Annone Veneto, Caorle, Cessalto (TV), Concordia Sagittaria, Eraclea, Motta di Livenza (TV), Portogruaro e Torre di Mosto.

Il territorio comunale, si estende per una superficie di 68,13 Km² con una popolazione insediata di 12.655 abitanti (dati all' 1.1.2023) e una densità abitativa di circa 186 ab/Km².

Le frazioni sono Biverone, Corbolone, La Salute di Livenza.

Il sistema infrastrutturale svolge un ruolo determinante nella definizione delle caratteristiche dello sviluppo passato e futuro della città.

Il territorio San Stino di Livenza è attraversato dal fiume Livenza e dal Malgher.

Con riferimento alle principali vie di comunicazione si evidenzia che il territorio è attraversato dall'autostrada A4 Alto Adriatico "Venezia-Trieste", dalla linea ferroviaria Venezia-Trieste; dalla strada SR 18 e dalle Strade Provinciali nn. 59, 60 e 61.

Il territorio di San Stino di Livenza nel corso della storia ha presentato una vocazione prevalentemente agricola a partire dai primi insediamenti romani lungo la Via Annia, passando attraverso le bonifiche veneziane del seicento e del settecento per giungere infine alla bonifica integrale degli anni '30.

I seminativi interessano larga parte del territorio rurale.

Si tratta di coltivazioni intensive, a forte apporto di nutrienti; il settore vitivinicolo si è notevolmente consolidato con la presenza di alcuni casi di eccellenza.

Il capoluogo e le frazioni presentano numerose evidenze storiche, alcune delle quali di gran pregio, ed una struttura insediativa sviluppata sulle storiche vie d'acqua.

Lo sviluppo industriale interessa prevalentemente il settore del mobile e dell'arredo, della meccanica, del settore manifatturiero oltre che la logistica.

Il territorio agrario, ancora sostanzialmente integro, presenta una buona qualità ambientale.

Superficie in Km²		68,13
RISORSE IDRICHE		
	* Fiumi e torrenti	2
STRADE		
	* Statali	Km. 3,00
	* Provinciali	Km. 45,00
	* Comunali	Km. 129,50
	* Vicinali	Km. 15,00
	* Autostrade	Km. 3,00

POPOLAZIONE

L'analisi demografica offre una rappresentazione di interesse per l'amministratore pubblico essendo la sua attività amministrativa volta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione.

Pertanto la conoscenza dei principali indici costituisce punto di orientamento per eventuali politiche pubbliche.

Popolazione legale all'ultimo censimento		13.136
Popolazione residente a fine 2022 (art.156 D.Lvo 267/2000)		n. 12.754
di cui:	maschi	n. 6.317
	femmine	n. 6.437
nuclei familiari		n. 5.139
comunità/convivenze		n. 2
Popolazione all' 1/1/2022		n. 12.814
Nati nell'anno	n. 84	
Deceduti nell'anno	n. 153	
saldo naturale		n. -69
Immigrati nell'anno	n. 361	
Emigrati nell'anno	n. 352	
saldo migratorio		n. 9
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)		n. 588
In età scuola dell'obbligo (7/16 anni)		n. 1.269
In forza lavoro 1. occupazione (17/29 anni)		n. 1.663
In età adulta (30/65 anni)		n. 6.291
In età senile (oltre 65 anni)		n. 2.943
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2018	8,30 %
	2019	9,04 %
	2020	6,44 %
	2021	7,24 %
	2022	6,57 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2018	10,63 %
	2019	12,08 %
	2020	10,02 %
	2021	10,75 %
	2022	11,97 %

Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente			
Abitanti n.	5.587	entro il	31-12-2021
Livello di istruzione della popolazione residente			
		Laurea	10,10 %
		Diploma	34,40 %
		Lic. Media	29,90 %
		Lic.	19,50 %
		Elementare	
		Alfabeti	6,00 %
		Analfabeti	0,10 %

ECONOMIA INSEDIATA

Il territorio è caratterizzato da un discreto numero di attività, di cui il 31,7% è rappresentato da imprese artigiane. I dati, riferiti al 30.06.2022, fanno registrare un lieve incremento sia per quanto riguarda il numero di imprese che di occupati rispetto all'anno precedente, con differenziazioni tra i vari settori. Se, infatti, si registra un deciso calo nel settore agricolo e nei servizi di alloggio e ristorazione - soprattutto in termini di addetti, meno in termini di imprese - il settore delle costruzioni e del commercio assorbono il numero di occupati persi in questi settori. Pur se non significativo in termini assoluti, curioso è il raddoppio del numero degli occupati nel settore delle attività artistiche, sportive e di intrattenimento, che passa da 38 a 80.

Costruzioni, agricoltura e commercio costituiscono il tessuto produttivo del territorio. Sviluppato il settore terziario di servizio (istituti di credito, imprese assicurative, professionisti). Con riferimento agli occupati, il settore manifatturiero registra quasi un terzo degli addetti nel territorio, seguito dal settore delle costruzioni e del commercio.

I pubblici esercizi (bar e ristoranti, alberghi) sono una cinquantina, con una perdita di 8 attività rispetto all'anno precedente e di una settantina di occupati. Per quanto riguarda il settore terziario, spiccano come numero di attività quelle immobiliari.

SETTORI	ARTIGIANE		NON ARTIGIANE		TOTALE	
	IMPRESE ATTIVE	ADDETTI D'IMPRESA	IMPRESE ATTIVE	ADDETTI D'IMPRESA	IMPRESE ATTIVE	ADDETTI D'IMPRESA
Agricoltura, silvicoltura pesca	6	11	203	133	209	144
Attività manifatturiere	62	341	36	663	100	915
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	1	1	1	1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	2	3	1	7	3	10
Costruzioni	155	353	92	281	247	634
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di automezzi	11	50	188	459	199	509
Trasporto e magazzinaggio	24	73	10	65	34	138
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4	18	46	186	47	190
Servizi di informazione e comunicazione	1	5	7	7	8	12
Attività finanziarie e assicurative	-	-	15	16	15	16
Attività immobiliari	-	-	63	62	63	62
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2	2	25	33	27	35
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	15	17	19	50	34	67
Istruzione	-	-	3	9	3	9
Sanità e assistenza sociale	-	-	5	15	5	15
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	-	-	14	80	14	80
Altre attività di servizi	47	93	6	16	53	109
TOTALE	329	966	734	2.063	1.063	3.049

STRUMENTI PROGRAMMATORI DEL TERRITORIO

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Il Piano Regolatore Comunale, redatto ai sensi della legge urbanistica regionale n. 1/2004 "Norme per il governo del territorio", risulta ad oggi così composto:

- dal Piano di Assetto del Territorio comunale (PAT), approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 31 del 19.03.2015 ed efficace dal 25.04.2015;
- dalla Prima variante al Piano degli Interventi (PI), approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 11.10.2016;
- dalla Seconda variante al Piano degli Interventi (PI), approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 9.03.2017;
- dalla Prima variante al Piano di Assetto del Territorio comunale (PAT), approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 31.07.2019.

ASSETTO DEL COMUNE

Gli organi di governo del Comune sono il Consiglio, la Giunta ed il Sindaco.

Il Consiglio ed il Sindaco sono eletti direttamente dai cittadini e restano in carica per cinque anni.

Le funzioni di questi organi sono regolate dalla legge, dallo Statuto comunale e, per quanto riguarda il Consiglio, anche da un regolamento comunale che ne disciplina il funzionamento.

Agli organi di governo è affidata la definizione degli obiettivi strategici e degli indirizzi, mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi provvedono all'attuazione dei programmi politici ed alla gestione operativa di natura tecnica, amministrativa e finanziaria, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno.

Funzioni e servizi sono attribuiti alla struttura amministrativa con atti di organizzazione, mentre gli obiettivi e le corrispondenti risorse sono assegnati ai dirigenti con il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), con cui annualmente sono definite le azioni per attuare le Linee Programmatiche approvate dal Consiglio all'inizio del mandato e aggiornate annualmente con il Documento Unico di Programmazione.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri di maggioranza	Consiglieri di minoranza
De Stefani Gianluca	Pellizzon Stefano
Canali Giuseppe	Cappelletto Matteo
Ricatto Luca Ettore	Tezzot Giorgia
Cibin Cristina	Parpinel Flavio
Lorenzon Valentina	Fanton Rita Elisa
Prataviera Silvia	
Kazazi Blerina	
Rossetto Marco	
Cappelletto Elio	
Boatto Stefano Mario	
Brichese Giorgio	
Scramoncin Chiara	

Composizione delle Commissioni Consiliari

1ª Commissione: assetto del territorio, ambiente, ecologia, trasporti, protezione civile, edilizia residenziale pubblica, attività produttive

Giorgio Brichiese, Elio Cappelletto, Stefano Boatto, Flavio Parpinel, Rita Elisa Fanton

2ª commissione: bilancio, tributi, personale, affari istituzionali, forme associative e società partecipate, servizi sociali, culturali, sportivi e di istruzione

Chiara Scramoncin, Cristina Cibin, Blerina Kazazi, Matteo Cappelletto, Giorgia Tezzot

Cibin Cristina	Consigliere comunale incaricato disabilità, accessibilità urbana, dopo di noi
Kazazi Blerina	Consigliere comunale incaricato monitoraggio finanziamenti e fondi europei, nazionali, regionali e metropolitani
Boatto Stefano Mario	Consigliere comunale incaricato decoro urbano

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

De Stefani Gianluca

SINDACO

Personale, Attività produttive, Agricoltura, Urbanistica, Polizia Locale, Servizi Sociali

Canali Giuseppe

VICE SINDACO

Parchi boschi, Protezione Civile, Sicurezza, Lavori Pubblici, Manutenzioni

Ricatto Luca Ettore

ASSESSORE

Servizi cimiteriali, Associazionismo, Piano valorizzazione patrimonio comunale

Prataviera Silvia

ASSESSORE

Anagrafe e servizi demografici, Pubblica istruzione, sito web e social, Turismo e promozione territorio

Simonella Andrea Valentina

ASSESSORE ESTERNO

Cultura ed eventi, Politiche giovanili

Rossetto Marco

ASSESSORE

Bilancio, Servizi informatici, Società partecipate

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

Con riferimento alle condizioni interne all'ente, si ritiene opportuno approfondire l'analisi di specifici profili nonché definire le condizioni interne all'ente, così individuate:

- i servizi e le strutture dell'ente;
- gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- la situazione finanziaria;
- la coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

Risorse umane e struttura organizzativa

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 5.05.2023 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 è stato aggiornato l'assetto organizzativo del Comune di San Stino di Livenza.

La struttura organizzativa risulta articolata in Servizi, individuati per funzioni omogenee:

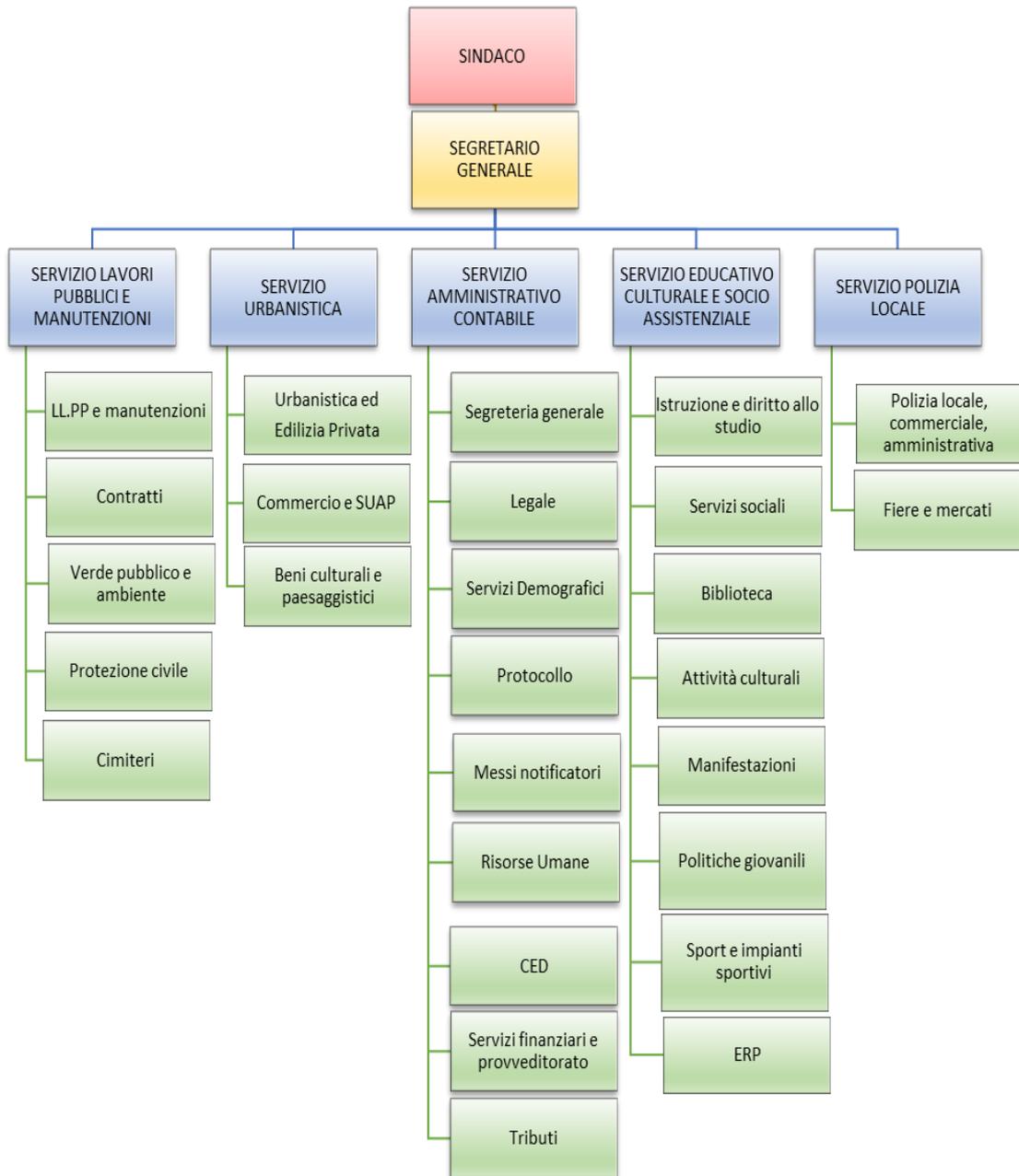
1. Servizio Amministrativo-contabile
2. Servizio Lavori Pubblici e manutenzioni
3. Servizio Urbanistica
4. Servizio Educativo, culturale e socio assistenziale
5. Servizio Polizia Locale

Nell'ambito dei Servizi sono individuati ulteriori centri di imputazione delle competenze gestionali, denominati Uffici, destinati ad operare in ambiti funzionali maggiormente circoscritti.

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile del Servizio Amministrativo-contabile	Stefania Pasquon
Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e manutenzioni	Mauro Emmanuelli
Responsabile del Servizio Urbanistica	Dino Sutto
Responsabile del Servizio Educativo, culturale e socio assistenziale	Roberto Del Bello
Responsabile del Servizio Polizia Locale	Sonia Zoccolan

Assetto Organizzativo Del Comune Di San Stino Di Livenza



La struttura organica, come da Piano Triennale del fabbisogno del Personale risulta ora composta da 43 posti complessivi di cui n. 41 coperti al 31.12.2022 (n.38 al 15/11/2023).

Dal punto di vista tecnico-operativo le eventuali assunzioni di personale finalizzate a soddisfare le esigenze collegate all'esercizio delle funzioni dell'Amministrazione rientrano nell'ambito della dotazione organica, fermo restando il rispetto dei limiti in proposito imposti dalla normativa vigente, particolarmente restrittivi in materia.

Si riporta, nel prospetto seguente, l'andamento dell'organico dell'Ente degli ultimi 5 anni con riferimento al 31 dicembre:

Personale in servizio (al 31.12)	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Personale dirigente	1	1	1	0	--	--	--
Personale non dirigente	45	44	39	43	40	39	38
Personale non dirigente a tempo determinato				1		2	
Totale	46	45	40	44	40	41	39

Al personale in servizio va aggiunto il Segretario Generale, attualmente in reggenza.

DOTAZIONE ORGANICA AL 15/11/2023			
Categoria	Profilo	Previsti in dotazione organica	N° in servizio
Funzionari ed EQ	Istruttore direttivo tecnico	2	2
Funzionari ed EQ	Istruttore direttivo amministrativo	4	3
Funzionari ed EQ	Istruttore direttivo amministrativo-contabile	3	2
Funzionari ed EQ	Istruttore direttivo di vigilanza	1	1
Funzionari ed EQ	Assistente sociale	2	2
Funzionari ed EQ	Istruttore direttivo informatico amministrativo	1	1
Totale D		13	11

DOTAZIONE ORGANICA AL 15/11/2023			
C	Istruttore tecnico	2	2
C	Istruttore amministrativo	11	9
C	Istruttore amministrativo contabile	1	1
C	Agente Polizia Locale	5	5
C	Istruttore tecnico-tributario	1	1
Totale C		20	18
B.3	Collaboratore amministrativo	1	1
B.3	Collaboratore tecnico manutentivo OMC	5	5
Totale B.3		6	6
B	Esecutori Amministrativi (T.P. 27/36)	1	1
B	Esecutore Amministrativo (T.P. 30/36)	1	1
B	Esecutore Tecnico manutentivo – Operaio specializzato	1	1
Totale B		3	3
TOTALE DOTAZIONE ORGANICA		42	38

STRUTTURE OPERATIVE

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2023		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	
Asili nido	n. 1	posti n. 40	40	40	40	40
Scuole materne	n. 3	posti n. 306	306	306	306	306
Scuole elementari	n. 4	posti n. 579	579	579	579	579
Scuole medie	n. 2	posti n. 412	412	412	412	412
Strutture residenziali per anziani	n. 1	posti n. 40	40	40	40	40
Farmacie comunali n.		1	1	1	1	1
Rete fognaria in Km		107,00	107,00	107,00	107,00	107,00
Esistenza depuratore		SI	SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km		80,00	80,00	80,00	80,00	80,00
Attuazione servizio idrico integrato		SI	SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giardini	n. 12 ha. 565,00	n. 12 ha. 565,00	n. 12 ha. 565,00	n. 12 ha. 565,00	n. 12 ha. 565,00	n. 12 ha. 565,00
Punti luce illuminazione pubblica	n. 2.961	n. 2.970	n. 2.980	n. 2.990	n. 2.990	n. 2.990
Rete gas in Km		55,00	55,00	55,00	55,00	55,00
Raccolta differenziata		SI	SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica		NO	NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi n.		9	9	9	9	9
Veicoli n.		12	12	12	12	12
Centro elaborazione dati		SI	SI	SI	SI	SI
Personal computer n.		50	51	51	51	51
Altre strutture (specificare)	Ecocentro Comunale a S. Stino di Livenza; Ecocentro Intercomunale a La Salute di Livenza					

ORGANISMI E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali rientrano nell'ambito delle funzioni assegnate ai Comuni. La caratteristica dei servizi pubblici locali è che si tratta di attività rivolte direttamente a soddisfare bisogni della collettività locale amministrata, e quest'ultima ne fruisce in via diretta e non mediata.

Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 267/2000, infatti, "Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze".

Inoltre, nell'ambito delle rispettive competenze, gli Enti locali provvedono ai sensi dell'art. 112 del D. Lgs. 267/2000 alla gestione dei servizi pubblici aventi per oggetto "la produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali."

La normativa sui servizi pubblici in questi ultimi anni ha subito una continua evoluzione:

- l'art. 34 del D.L. 179/2012 commi 20-25 ha previsto che l'affidamento dei servizi a rilevanza economica venga effettuato sulla base di apposita relazione dell'Ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche, se previste;
- l'art. 3 bis del D.L. 138/2011 ha riservato esclusivamente agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali omogenei per i servizi a rete, compreso il settore dei rifiuti urbani, l'organizzazione del servizio e la scelta della forma di gestione;
- la Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) è intervenuta sulle gestioni dei servizi pubblici locali a rete, in particolare modificandone l'assetto organizzativo, cercando di improntare il funzionamento dei servizi pubblici a criteri di gestione industriale, promuovendo economie di scala e l'efficienza. Conseguenza del citato provvedimento è stato il rafforzamento del ruolo degli enti di governo d'ambito attraverso la disposizione per cui spetta unicamente a tali soggetti l'affidamento del servizio e la predisposizione della relazione ex art. 34 del DL 179/2012 e l'adozione delle relative deliberazioni, senza la necessità di ulteriori provvedimenti, preventivi o successivi, da parte degli enti locali che li compongono.

Inoltre, al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, è stato previsto che la relazione degli enti di governo d'ambito debba contenere un piano economico-finanziario con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio e che gli enti locali proprietari procedano, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house.

A livello generale per i servizi pubblici di interesse economico, allo stato attuale, il quadro risultante è quello determinato dall'insieme delle direttive europee, nazionali e dalle norme settoriali in vigore per alcuni servizi pubblici quali ad esempio: il servizio di distribuzione di gas naturale, il servizio di distribuzione di energia elettrica, la gestione delle farmacie comunali.

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali erogati dal Comune di San Stino di Livenza, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2023	2024	2025	2026
Servizio idrico integrato		LTA S.p.A.		Si	Si	Si	Si
Rifiuti		ASVO S.p.A.		Si	Si	Si	Si
Colonie e soggiorni stagionali	Diretta			Si	Si	Si	Si
Farmacie	Concessione a terzi	Farmacia Zago S.a.s.	2043	Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Affidamento a terzi	ASD Calcio San Stino - ASD Città di Caorle—La Salute	2026 - 2029	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Concessione			Si	Si	Si	Si
Organi istituzionali	Diretta			Si	Si	Si	Si
Teatri	Affidamento a terzi diretta	Arteven Assessorato alla cultura	Annuale	Si	Si	Si	Si
Trasporto pubblico locale		ATVO S.p.A.		Si	Si	Si	Si
Servizi cimiteriali	Affidamento a terzi	A.S.V.O. S.p.A.	Settembre 2024	Si	Si	Si	Si

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Società ed organismi gestionali	%
Ambiente Servizi Venezia Orientale S.p.A.	5,39000
Consiglio di Bacino Venezia Ambiente	1,49000
Consorzio CEV	0,04900
A.T.V.O. S.p.A.	2,48000
Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	5,53300
Banca Popolare Etica S.c.p.a.	0,00430
VERITAS S.p.A.	0,00034

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

ASVO S.p.A.

Contenimento dei costi di smaltimento del rifiuto, miglioramento della raccolta differenziata, ottimizzazione del sistema di raccolta

A.T.V.O. S.p.A.

Miglioramento qualitativo dei servizi.

Tale obiettivo si intende esteso – per quanto compatibile – anche alla società FAP Autoservizi SpA (soggetta a controllo pubblico indiretto, per il tramite della stessa ATVO SpA, che ne detiene il 67,21% del capitale).

LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.

Efficientamento della rete idrica ove vetusta. Contenimento delle perdite occulte.

Contenimento delle politiche tariffarie, con particolare attenzione alle fasce deboli dell'utenza.

SOCIETÀ PARTECIPATE

Denominazione	% Partecipazione	Funzioni attribuite e attività svolte	RISULTATI DI BILANCIO		
			Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
Ambiente Servizi Venezia Orientale S.p.A.	5,39000	La società ha come scopo principale lo svolgimento di tutte le attività riconducibili ai servizi in materia ambientale (rifiuti sia solidi urbani che speciali, raccolta differenziata, produzione e commercializzazione di compost, igiene ambientale, tutela, commercializzazione di compost, igiene ambientale, tutela del territorio).		194.383,00	147.075,00
Consiglio di Bacino Venezia Ambiente	1,49000	Elaborazione piano economico finanziario rifiuti		0,00	119.019,08
Consorzio CEV	0,04900	Approvvigionamento energia elettrica per gli Enti pubblici associati		60.467,00	24.811,00
A.T.V.O. S.p.A.	2,48000	Gestione servizi di trasporto pubblico locale		64.018,00	84.333,00
Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	5,53300	Gestione del servizio idrico integrato		534.824,00	534.824,00
Banca Popolare Etica S.c.p.a.	0,00430	Gestione del credito		9.565.363,00	6.403.378,00
VERITAS S.p.A.	0,00034	Gestione del servizio integrato dei rifiuti		9.435.196,00	4.748.857,00

Società ed enti partecipati – Dettaglio

Denominazione	CONSIGLIO DI BACINO VENEZIA AMBIENTE
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Città Metropolitana di Venezia e tutti i Comuni del suo territorio
Servizi gestiti	Gestione ciclo dei rifiuti.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	C.E.V. - Consorzio Energia Veneto
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Al CEV sono associati 1081 enti pubblici
Servizi gestiti	Approvvigionamento energia elettrica per gli Enti pubblici associati.
Altre considerazioni e vincoli	
Denominazione	ASVO S.p.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Veritas S.p.A., Comuni di Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Guaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto
Servizi gestiti	La società ha come scopo principale lo svolgimento di tutte le attività riconducibili ai servizi in materia ambientale (rifiuti sia solidi urbani che speciali, raccolta differenziata, produzione e commercializzazione di compost, igiene ambientale, tutela, commercializzazione di compost, igiene ambientale, tutela del territorio).
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	A.T.V.O. S.p.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Provincia di Venezia, Comuni di Annone Veneto, Caorle, Cavallino-Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Guaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Pramaggiore, S. Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza, Teglio Veneto, Torre di Mosto, ATAP S.p.A., Dolomiti Bus S.p.A, A.G.I. S.p.A., T.I.L. S.r.l.
Servizi gestiti	La società ha come scopo principale la gestione dei servizi di trasporto di persone nell'ambito delle unità di rete assegnate nelle forme di legge. La società ha come oggetto sociale, oltre al servizio di trasporto, l'esercizio di eventuali linee, prolungamenti e derivazioni, coincidenze o interdipendenze con quelli di zone limitrofe, anche al di fuori del territorio provinciale; l'istituzione di posti di ristoro nelle stazioni viaggiatori; lo svolgimento di servizi turistici, lo svolgimento di servizi di trasporto scolastico, per disabili ed altri servizi di trasporto di tipo privato richiesti da altri Enti Pubblici e Privati; l'impianto e la gestione di parcheggi, parchimetri e di strutture attinenti l'intermodalità, attività di officina.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Chions, Meduna di Livenza, Azzano Decimo, Caorle, Cordovado, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, San Vito al Tagliamento, Teglio Veneto, Cordovado, Fiume Veneto, Zoppola, San Giorgio della Richinvelda, Valvasone Arzene, San Martino al Tagliamento, Casarsa della Delizia, Porcia, Cordenons, Fontanafredda, Sacile, Brugnera, Prata di Pordenone, Maniago, San Quirino, Cavasso Nuovo, Fanna, Frisanco, Tramonti di Sotto, Tramonti di Sopra, Vajont, Meduno, Vivaro,
Servizi gestiti	La società ha come scopo principale la ricerca, la produzione, l'approvvigionamento, l'accumulo, il trattamento, il trasporto, l'adduzione, la distribuzione, la vendita e l'utilizzo di acqua ad usi civili, industriali ed agricoli; la raccolta, il collettamento, lo scarico, il recupero ed il riutilizzo delle acque di rifiuto; le attività di depurazione e smaltimento dei fanghi residui dal trattamento delle acque. La società ha inoltre per oggetto sociale l'esercizio delle attività per altri servizi a rete nonché l'assunzione di servizi pubblici in genere.
Altre considerazioni e vincoli	Nel 2017 la società ha incorporato Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A.

Denominazione	BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Azionariato diffuso con soggetti pubblici e privati
Servizi gestiti	Gestione del credito
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	VERITAS S.P.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Cavallino-Treporti, Cavarzere, Chioggia, Dolo, Fiesso d'Artico, Fossò, Marcon, Martellago, Meolo, Mira, Mirano, Mogliano Veneto, Morgano, Salzano, Scorzè, Spinea, Strà, Venezia, Vigonovo, Zero Branco
Servizi gestiti	La società ha come scopo principale la gestione di attività in materia ambientale, in materia di risorse idriche integrate, in materia di servizi energetici e di servizi vari. Per dimensioni e fatturato è una delle più grandi multi utility d'Italia: ottava per i servizi idrici integrati e quinta per quelli ambientali, dietro aziende attive anche nella gestione dell'energia e che operano in aree più popolate.
Altre considerazioni e vincoli	

PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE

Coerenza Con I Vincoli Del Pareggio Di Bilancio

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2022, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo.

Accordi Di Programma E Altri Strumenti Di Programmazione Negoziata

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

PATTO TERRITORIALE
Oggetto: PATTO TERRITORIALE DELLA VENEZIA ORIENTALE
Obiettivo: Stimolare la concertazione tra gli attori del territorio al fine di creare le condizioni ottimali per la realizzazione di investimenti privati e pubblici finalizzati allo sviluppo socio-economico del territorio
Altri soggetti partecipanti: Comuni di: Annone Veneto, Caorle, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, Teglio Veneto, Torre di Mosto, Fossalta di Piave
Impegni di mezzi finanziari:
Durata del Patto territoriale:
Il Patto territoriale è: ATTIVO

Gli Investimenti E La Realizzazione Delle Opere Pubbliche

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso.

A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo			Fonti di finanziamento
		Totale	Già liquidato	Da liquidare	
Demolizione e rifacimento Scuola dell'infanzia "Albero Azzurro" <i>Stato di avanzamento: Esecuzione</i>	2021	1.390.000,00	818.087,28	571.912,72	Destinazione vincolata (Fondi PNRR, conto termico) e stanziamenti di bilancio
Realizzazione mensa scuola primaria "Silvio Pellico" <i>Stato di avanzamento: Esecuzione</i>	2023	600.000,00	0,00	600.000,00	Destinazione vincolata (Fondi PNRR) Fondi di bilancio
Adeguamento del palazzetto dello sport Marta Russo ai fini del miglioramento di aggregazione sportiva e socio culturale <i>Stato di avanzamento: Esecuzione</i>	2023	1.699.749,70	20.586,01	1.679.163,69	Destinazione vincolata (fondi PNRR, conto termico, FOI)
Lavori di sistemazione e arredo urbano di alcune vie comunali <i>Stato di avanzamento: Esecuzione</i>	2022	300.000,00	43.935,83	256.064,17	Mutuo
Valorizzazione interscambio bici/barca sul Giralivenza <i>Stato di avanzamento: Esecuzione</i>	2023	124.470,00	22.457,76	102.012,24	Destinazione vincolata e stanziamenti di bilancio
Miglioramento sicurezza stradale per realizzazione interventi messa a norma impianti di illuminazione <i>Stato di avanzamento: Esecuzione</i>	2022	120.000,00	89.001,48	30.998,52	Stanziamenti di bilancio (avanzo)
Realizzazione nuova costruzione di un asilo nido comunale <i>Stato di avanzamento: Esecuzione</i>	2023	1.019.893,62	64.213,33	955.680,29	Destinazione vincolata (fondi PNRR) e fondi propri
Interventi di messa in sicurezza ed opere di urbanizzazione strade comunali <i>Stato di avanzamento: Esecuzione</i>	2022	633.000,00	418.662,26	214.337,74	Stanziamenti di bilancio

Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo			Fonti di finanziamento
		Totale	Già liquidato	Da liquidare	
Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali interventi su via Sant'Antonio <i>Stato di avanzamento: Esecuzione</i>	2023	30.000,00	29.852,30	147,70	Destinazione vincolata
Intervento di miglioramento della sicurezza stradale con realizzazione di un marciapiede su via Salvo D'Acquisto <i>Stato di avanzamento: In gara</i>	2023	228.091,20	0,00	228.091,20	Destinazione vincolata
Rifacimento a LED dell'impianto di illuminazione <i>Stato di avanzamento: Esecuzione</i>	2023	90.000,00	0,00	90.000,00	Destinazione vincolata (fondi PNRR)

Le Nuove Opere Da Realizzare

Va segnalato come l'attuale amministrazione abbia iniziato il mandato dal mese di maggio 2023.

In merito alle nuove opere da realizzare, si rimanda a quelle inserite nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici, già predisposto dall'amministrazione precedente e che sarà compito di quella attuale portare a compimento.

Va inoltre rilevato che nei pochi mesi di amministrazione, si è data indicazione agli uffici competenti di avviare progetti di fattibilità sulla viabilità comunale, sulla moderazione del traffico, sulla manutenzione della viabilità comunale, ivi compreso la predisposizione di un piano asfaltature e della manutenzione del verde.

Particolare attenzione verrà posta all'illuminazione pubblica attraverso la sostituzione dei corpi illuminanti con sistema led.

ANALISI FINANZIARIA DELL'ENTE

Fonti Di Finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO		
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)
	1	2	3
Tributarie	4.756.748,81	4.930.643,21	4.887.193,00
Contributi e trasferimenti correnti	1.983.999,31	2.503.689,66	2.719.020,82
Extratributarie	2.010.663,10	1.979.274,48	2.071.144,28
TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.751.411,22	9.413.607,35	9.677.358,10
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	8.079,30	80.350,01	104.000,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	168.500,00	482.778,71	406.676,08
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	162.005,00	135.704,25	112.726,81
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	9.089.995,52	10.112.440,32	10.300.760,99
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	762.070,60	967.249,99	11.868.536,17
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	50.475,26	32.441,01	69.000,00
Accensione mutui passivi	0,00	300.000,00	300.000,00
Altre accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	438.552,91	3.122.597,32	1.441.990,88
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	518.512,53	1.954.990,56	2.231.902,84
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.719.136,04	6.344.837,87	15.842.429,89
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	10.809.131,56	16.457.278,19	26.143.190,88

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
	4	5	6
Tributarie	3.037.677,00	3.087.677,00	3.037.677,00
Contributi e trasferimenti correnti	2.399.136,28	2.399.136,28	2.372.886,28
Extratributarie	1.658.197,00	1.618.197,00	1.389.197,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	7.095.010,28	7.105.010,28	6.799.760,28
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	148.250,00	50.000,00	50.000,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	55.131,11	62.883,00	62.883,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	7.298.391,39	7.217.893,28	6.912.643,28
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	538.600,00	2.917.000,00	542.000,00
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	37.000,00	187.000,00	187.000,00
Accensione mutui passivi	500.150,00	0,00	300.000,00
Altre accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	850.000,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.987.000,00	2.917.000,00	842.000,00
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	9.187.141,39	10.134.893,28	7.754.643,28

ENTRATE	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	7
Tributarie	- 37,844
Contributi e trasferimenti correnti	- 11,764
Extratributarie	- 19,938
TOTALE ENTRATE CORRENTI	- 26,684
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	42,548
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	- 51,093
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	- 29,147
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	- 95,461
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	- 46,376
Accensione mutui passivi	66,716
Altre accensioni di prestiti	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	- 61,915
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	- 88,930
Riscossione crediti	0,000
Anticipazioni di cassa	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	- 63,370

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)	2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	4.479.136,84	4.740.434,60	6.244.051,36	5.140.748,31	- 17,669
Contributi e trasferimenti correnti	3.310.141,27	1.940.355,82	2.675.325,09	2.627.963,24	- 1,770
Extratributarie	1.644.881,31	1.757.543,32	3.762.356,23	2.961.121,22	- 21,296
TOTALE ENTRATE CORRENTI	9.434.159,42	8.438.333,74	12.681.732,68	10.729.832,77	- 15,391
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	9.434.159,42	8.438.333,74	12.681.732,68	10.729.832,77	- 15,391
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	650.256,24	683.229,79	2.757.114,93	3.886.900,40	40,977
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	650.256,24	683.229,79	3.057.114,93	4.186.900,40	36,955

ENTRATE	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)	2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	10.084.415,66	9.121.563,53	15.738.847,61	14.916.733,17	- 5,223

ANALISI DELLE RISORSE

Entrate tributarie

Con riferimento alle entrate tributarie, si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Per il triennio sono stabilite le seguenti aliquote: 4,7 per mille e detrazione di € 200,00 per le abitazioni principali assoggettate all'imposta (categorie A/1, A/8 e A/9); 1,0 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale; 7,0 per mille per le abitazioni concesse in uso gratuito ai genitori e/o figli; 9,8 per mille per tutti gli altri fabbricati
Funzionario responsabile	Anna Maria La Placa
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Addizionale Comunale Irpef
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	La base imponibile è determinata in base ai dati diffusi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relativi all'anno di imposta 2020.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Con deliberazione C.C. n. 38 del 28.12.2021, l'Amministrazione ha deliberato che a partire dall'esercizio 2022 venga applicata l'aliquota unica allo 0,80% con una soglia di esenzione di €. 5.000,00. La stessa aliquota verrà mantenuta per il triennio oggetto del DUP-
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO		
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)
	1	2	3
Tributarie	4.756.748,81	4.930.643,21	4.887.193,00

ENTRATE COMPETENZA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
	4	5	6
Tributarie	3.037.677,00	3.087.677,00	3.037.677,00

ENTRATE COMPETENZA	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	7
Tributarie	- 37,844

Entrate Da Contributi E Trasferimenti Correnti

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

La quantificazione del Fondo di Solidarietà Comunale è effettuata tenendo conto degli importi relativi agli anni precedenti e della normativa che individua i criteri di composizione.

Vengono previsti i seguenti trasferimenti non fiscalizzati:

- compensativi minori introiti addizionale IRPEF;
- per servizio mensa personale scuole;
- per libri di testo scolastici;
- compensativi minor gettito IMU di immobili merce;

- compensativi minor gettito IMU terreni agricoli;
- contributi per scuole d'infanzia paritarie.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

Vengono previsti trasferimenti regionali finalizzati:

- alla gestione delle scuole dell'infanzia paritarie;
- all'assistenza domiciliare;
- al superamento delle barriere architettoniche (L. n. 13/89 e L.R. n. 16/2007);
- a funzioni delegate (L.R. n. 11/2001 e L.R. n. 6/2002);
- a progetti finalizzati nel campo sociale.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):

Vengono previsti:

- un trasferimento A.T.E.R. per il fondo sociale di integrazione canoni di locazione (L.R. n. 10/1996);
- contributo dal GSE per scambio sul posto.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO		
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)
	1	2	3
Tributarie	1.983.999,31	2.503.689,66	2.719.020,82

ENTRATE COMPETENZA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
	4	5	6
Tributarie	2.399.136,28	2.399.136,28	2.372.886,28

ENTRATE COMPETENZA	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	7
Tributarie	- 11,764

Entrate da proventi extra-tributari

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

Le risorse più significative derivano da:

- attività sanzionatoria della Polizia Locale relativa alle sanzioni al Codice della strada e a violazioni di regolamenti o ordinanze sindacali;
- diritti di segreteria e relativi all'emissione delle CIE di pertinenza comunale;
- rimborsi di quota parte delle spese di ricovero inabili e assistenza domiciliare;
- proventi patrimoniali diversi;
- Canone Unico Patrimoniale;
- concessione di loculi e proventi dei servizi cimiteriali;
- canone di concessione della farmacia comunale;
- proventi dei servizi scolastici (retta scuola dell'infanzia Sacro Cuore, mensa e trasporto scolastico);
- rimborso delle spese sostenute per le elezioni.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

La quantificazione dei proventi è fatta sulla base dei contratti in essere e relativi aggiornamenti.

Gli importi più rilevanti derivano dal canone di concessione della farmacia comunale, con la corresponsione al Comune di un importo annuale per tutto il periodo dell'affidamento, dai canoni per la concessione di aree pubbliche destinate all'installazione di stazioni radio base per la telefonia mobile, dal canone unico patrimoniale, dai proventi per l'utilizzo degli impianti sportivi, dai canoni di locazione degli alloggi comunali.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO		
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)
	1	2	3
Extratributarie	2.010.663,10	1.979.274,48	2.071.144,28

ENTRATE COMPETENZA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
	4	5	6
Extratributarie	1.658.197,00	1.618.197,00	1.389.197,00

ENTRATE COMPETENZA	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	7
Extratributarie	- 19,938

Analisi delle risorse finanziarie in conto capitale

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Nel 2024 sono previsti contributi in conto capitale per €. 419.850,00 che sono stati richiesti nel corso del 2022. Si fa riferimento, in particolare, al contributo per la realizzazione del progetto di mitigazione del rischio idraulico dei Comuni del Veneto Orientale di €. 129.850,00, del contributo regionale per la mitigazione dei rischi di incidenti stradali di €. 200.000,00 e, infine, del contributo PNRR - M2.C4.I2-2 per il nuovo impianto fotovoltaico del Teatro Romano Pascutto.

Per ulteriori dettagli, si rimanda al "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" e al "Programma triennale delle Opere Pubbliche".

Altre considerazioni e illustrazioni:

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti:

Le previsioni sono effettuate tenendo conto dell'andamento della realizzazione dei Piani Urbanistici Attuativi e degli accordi di programma previsti dal Piano degli Interventi, degli interventi nelle zone di completamento.

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio – Entità ed opportunità:

Nel bilancio vengono evidenziate le opere di urbanizzazione a scomputo da realizzare, se previste nelle convenzioni urbanistiche.

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte:

Viene prevista una quota pari a €. 50.000,00 in ciascuno degli anni del triennio 2024 -2026 dei proventi per concessione permessi a costruire da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio, in particolare della viabilità e del verde.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO		
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)
	1	2	3
Alienazione beni e trasferimenti capitale	770.149,90	1.047.600,00	11.972.536,17
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	8.079,30	80.350,01	148.500,00
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	50.475,26	32.441,01	69.000,00
Accensione di mutui passivi	0,00	300.000,00	300.000,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	770.149,90	1.347.600,00	12.272.536,17

ENTRATE COMPETENZA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
	4	5	6
Alienazione beni e trasferimenti capitale	686.850,00	2.967.000,00	592.000,00
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	50.000,00	50.000,00	50.000,00
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	212.000,00	212.000,00	87.000,00
Accensione di mutui passivi	365.150,00	0,00	300.000,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.052.000,00	2.967.000,00	892.000,00

ENTRATE COMPETENZA	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	7
Alienazione beni e trasferimenti capitale	- 94,263
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	42,548
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	- 46,376
Accensione di mutui passivi	21,716
Accensione di prestiti	0,000
TOTALE	- 91,428

Futuri mutui

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento con Cassa Depositi e Prestiti. La tabella che segue riporta i mutui che l'Ente ha in programma di contrarre nel triennio.

DESCRIZIONE	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni durata ammortamento	Importo totale investimento
Lavori di completamento del Palazzetto dello Sport Marta Russo (2024)	135.000,00	01-01-2025	20	135.000,00
Completamento aree esterne asilo nido comunale (2024)	230.000,00	01-01-2025	20	230.000,00
Progetto di mitigazione del rischio idraulico e aumento della resilienza dei centri urbani del comprensorio Veneto orientale Comune di San Stino di Livenza. Attuazione interventi previsti dal Piano Comunale delle Acque - Adeguamento reti meteoriche località Corbolone (2024)	135.150,00	01-01-2025	20	265.000,00
Riqualficazione spazi urbani - Corso Cavour - La Salute (2026)	300.000,00	01-01-2027	20	300.000,00
TOTALE	800.150,00			930.000,00

Verifica limiti di indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) (+)	4.930.643,21	4.805.376,00	4.805.376,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II) (+)	2.503.689,66	2.325.582,21	2.328.032,21
3) Entrate extratributarie (Titolo III) (+)	1.979.274,48	2.102.708,00	2.102.708,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	9.413.607,35	9.233.666,21	9.236.116,21
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale (10%) (+)	941.360,74	923.366,62	923.611,62
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾ (-)	107.540,10	87.582,24	73.086,01
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso (-)	23.526,12	0,00	14.111,44
Contributi erariali in c/interessi su mutui (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	810.294,52	835.784,38	836.414,17

TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente (+)	2.480.167,20	2.468.856,44	2.045.525,07
Debito autorizzato nell'esercizio in corso (+)	500.150,00	0,00	300.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	2.980.317,20	2.468.856,44	2.345.525,07
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

Entrate da crediti e anticipazioni di cassa

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria. L'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non a finanziare investimenti. Storicamente questo Ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di liquidità ne ha in programma di ricorrere a tale strumento in futuro.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO		
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)
	1	2	3
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

ENTRATE COMPETENZA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
	4	5	6
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

ENTRATE COMPETENZA	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	7
Riscossioni di crediti	0,00
Anticipazione di cassa	0,00
TOTALE	0,00

Proventi dei servizi dell'ente

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
Mense scolastiche	296.475,00	45.000,00	15,17
Impianti sportivi	132.458,00	45.000,00	33,97
Teatri	51.980,00	6.000,00	11,54
Scuola dell'infanzia Sacro Cuore	200.285,00	76.500,00	38,19
Trasporto scolastico	183.300,00	48.500,00	26,46
Servizi cimiteriali	91.425,00	30.000,00	32,81
TOTALE	955.923,00	276.000,00	26,36

Proventi dei beni dell'ente

È ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nella tabella seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
Delegazione comunale	La Salute di Livenza	Euro 3.978,00 annui	Utilizzo: Ambulatori medici
Delegazione Comunale	La Salute di Livenza	Euro 8.213,00 annui	Utilizzo: Ufficio postale
Affitto alloggi comunali/Minialloggi	San Stino di Livenza	Euro 4.000,00 annui	Utilizzo: Alloggi sociali
Caserma Carabinieri	San Stino di Livenza	Euro 15.035,00 annui	Utilizzo: Caserma
Ex Scuola elementare Bivio Triestina	San Stino di Livenza	Euro 8.400,00 annui (compensati per pari importo da manutenzioni straordinarie effettuate dall'affittuario)	Utilizzo: Asilo nido

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2024	Provento 2025	Provento 2026
Canoni utilizzo aree diverse	40.500,00	40.500,00	40.500,00
Fitti da fabbricati e utilizzo locali	27.000,00	27.000,00	27.000,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	67.500,00	67.500,00	67.500,00

Equilibri Di Bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.913.654,60			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	55.131,11	62.883,00	62.883,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	7.095.010,28 0,00	7.105.010,28 0,00	6.799.760,28 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui <i>fondo pluriennale vincolato</i> <i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	6.686.980,63 62.883,00 388.414,50	6.792.861,91 62.883,00 422.414,50	6.783.474,43 62.883,00 308.148,50
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	511.460,76 0,00 0,00	423.331,37 0,00 0,00	122.468,85 - -
G) SOMMA FINALE (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-48.300,00	-48.300,00	-43.300,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	50.000,00 0,00	50.000,00 0,00	50.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M		1.700,00	1.700,00	6.700,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	850.000,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.187.000,00	2.967.000,00	892.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.988.700,00 0,00	2.918.700,00 0,00	848.700,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-1.700,00	-1.700,00	-6.700,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)				
		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Equilibrio di parte corrente (O)		1.700,00	1.700,00	6.700,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		1.700,00	1.700,00	6.700,00

NOTE

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026				
ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.913,654,60			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		905.131,11	62.883,00	62.883,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.291.441,69	3.037.677,00	3.087.677,00	3.037.677,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.484.529,83	2.399.136,28	2.399.136,28	2.372.886,28
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.823.653,64	1.658.197,00	1.618.197,00	1.389.197,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.751.418,35	686.850,00	2.967.000,00	592.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	526.330,73	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI	13.877.374,24	7.781.860,28	10.072.010,28	7.391.760,28
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	500.150,00	0,00	300.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.765.176,59	1.766.000,00	1.766.000,00	1.766.000,00
TOTALE TITOLI	15.642.550,83	10.048.010,28	11.838.010,28	9.457.760,28
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	17.556205,43	10.953.141,39	11.900.893,28	9.520.643,28

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026				
SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	6.922.497,73	6.686.980,63	6.792.861,91	6.783.474,43
- di cui fondo pluriennale vincolato		62.883,00	62.883,00	62.883,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.004.192,91	1.988.700,00	2.918.700,00	848.700,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	11.926.690,64	8.675.680,63	9.711.561,91	7.632.174,43
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	503.645,22	511.460,76	423.331,37	122.468,85
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.786.368,80	1.766.000,00	1.766.000,00	1.766.000,00
Totale titoli	14.216.704,66	10.953.141,39	11.900.893,28	9.520.643,28
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	14.216.704,66	10.953.141,39	11.900.893,28	9.520.643,28
FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	3.339.500,77			

INDIRIZZI, PROGRAMMI E OBIETTIVI STRATEGICI

GLI OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Sulla base del programma di mandato presentato vengono ora definite con maggior dettaglio le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui derivano i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

In particolare vengono individuati i seguenti quattro indirizzi strategici:

1. La persona al centro della comunità
2. La città da vivere e il suo ambiente
3. Il lavoro propulsore di crescita e sviluppo
4. Progettare ed Amministrare con i cittadini

Per ogni indirizzo sono quindi definiti i programmi (es. città da vivere e il suo ambiente), finalizzati al raggiungimento degli obiettivi strategici, a cui sono associati gli obiettivi operativi, ossia gli interventi specifici da realizzare che saranno pianificati a livello esecutivo con il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), con cui la Giunta assegna ai dirigenti le azioni specifiche per garantire l'attuazione degli obiettivi DUP, nonché con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Ogni anno, con il DUP, gli obiettivi possono essere aggiornati e adeguati ai cambiamenti del contesto esterno ed interno, che risultano evidenziate in rosso nelle sezioni dedicate ad essi, come "VARIAZIONI" per segnalare le modifiche apportate.

1- La persona al centro della comunità

RISULTATI ATTESI:

A) Educazione e scuola

Alto livello qualitativo tramite innovazione tecnologia e potenziamento del dopo scuola, incontri e lezioni su specifici temi

B) Edilizia scolastica

Miglioramento della fruibilità degli edifici scolastici come strumento di progresso dell'educazione scolastica

C) Cultura

Valorizzazione del patrimonio culturale, attraverso la promozione della cultura, il sostegno alle relative associazioni e la realizzazione di eventi

D) Politiche giovanili

Consolidamento dell'interazione tra giovani e comunità nel suo complesso

E) Protezione sociale

Contrastare le condizioni di disagio e di difficoltà, sostenere la protezione sociale, e l'autonomia del cittadino

F) *Disabilità*

verifica delle situazioni ostative per una mobilità senza barriere, attuazione di condizioni per una migliore integrazione sociale, realizzazione di progetti per il dopo di noi

G) *Associazionismo*

Sostenere le associazioni che contribuiscono al miglioramento della comunità

H) *Sport*

Favorire la pratica dello sport come momento di aggregazione e di salute fisica

2- La città da vivere e il suo ambiente

RISULTATI ATTESI:

A) *Sicurezza*

Contenimento dei fenomeni delinquenti rendendo il territorio più sicuro e vivibile

B) *Ecosostenibilità e tutela dell'ambiente*

Rendere il comune più ecosostenibile favorendo la tutela ambientale

C) *Monitoraggio del territorio*

Contenimento del rischio idraulico e miglioramento del decoro urbano

D) *Verde Pubblico e Aree Naturali*

Tutela delle aree naturali e miglioramento della fruibilità delle aree verdi

E) *Nuove opere e manutenzioni*

Realizzazione di nuove opere e miglioramento della fruibilità delle esistenti come strumento di progresso della città

3- Il lavoro propulsore di crescita e sviluppo

RISULTATI ATTESI:

A) *Formazione e sviluppo*

Nuove opportunità di lavoro e miglioramento del welfare

B) *Crescita del nostro tessuto economico*

Rendere il territorio più attraente per lo sviluppo delle attività esistenti e l'avvio di nuove realtà

4- Progettare ed Amministrare con i cittadini

RISULTATI ATTESI:

A) **Amministrazione vicina**

Rendere il comune ancora più trasparente e accessibile al cittadino. Il Comune dunque non deve essere solo efficiente, ma deve essere percepito come tale dai Cittadini, comunicando con chiarezza e trasparenza

RELAZIONE DI FINE MANDATO

Al termine del mandato, in considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, l'amministrazione renderà conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. La relazione certificherà le iniziative intraprese dell'attività amministrativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Dal punto di vista economico finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal rendiconto di gestione, al quale viene allegata la relazione illustrativa della giunta sull'andamento della gestione finanziarie patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatesi nell'esercizio.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati. Gli obiettivi sono relativi a tutte le missioni.

Obiettivo	Obiettivi strategici di mandato in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza
1	<p>Riduzione delle opportunità che possano verificarsi casi di corruzione e di illegalità all'interno dell'Amministrazione</p> <p>Promozione dell'utilizzo degli strumenti e delle misure di prevenzione previste dalla normativa vigente (legge n. 190/2012, D.Lgs. n. 33/2013 e D.Lgs. n.39/2013) e dal Piano Nazionale Anticorruzione.</p> <p>L'obiettivo in esame deve trovare un ulteriore sviluppo all'interno del prossimo PTPC 2018-2020. L'introduzione, dal 2012, di una normativa volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni ha inciso sulla conformazione dell'Amministrazione comunale, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L'impatto della normativa in esame è tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento e l'imparzialità dell'attività amministrativa. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico dell'Amministrazione che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'Ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di effettive e concrete misure di prevenzione da indicare nel prossimo PTPC 2018-2020.</p>
2	<p>Individuazione di maggiori livelli di trasparenza e di integrità</p> <p>Miglioramento della fase relativa alla pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi.</p> <p>In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, l'Amministrazione comunale intende elevare l'attuale livello della trasparenza da attuare nel corso del prossimo triennio di programmazione, tramite l'individuazione di "dati ulteriori" da pubblicare rispetto a quelli obbligatori previsti dalla normativa. Particolare attenzione, poi, deve essere data all'istituto dell'accesso civico così come novellato dal D.Lgs. n.97/2016, valutando, in base all'impatto che esso avrà sugli uffici, la promozione di adeguati interventi organizzativi.</p> <p>Nell'ambito di tale obiettivo, sarà da valutare la previsione di azioni volte al miglioramento della qualità dei dati pubblicati nel senso che, oltre alla necessità di pubblicare i dati in formato di tipo aperto, deve essere garantito, anche, il costante aggiornamento, la tempestività, la completezza, la semplicità di consultazione e la comprensibilità dei dati e delle informazioni pubblicate.</p>
3	<p>Aumento della capacità di individuare casi di corruzione o di illegalità all'interno dell'Amministrazione</p> <p>Promozione di azioni di verifica sull'utilizzo degli strumenti previsti per il contrasto della corruzione.</p> <p>L'obiettivo consiste, anche, nell'applicazione di forme di monitoraggio periodico delle misure di prevenzione previste dal P.T.P.C. e della loro effettiva efficacia.</p>
4	<p>Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione</p> <p>Applicazione attenta e relativo monitoraggio del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n.62/2013) e del relativo Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di San Stino di Livenza approvato con delibera di G.C. N. 25 del 30.01.2014 e successive modificazioni.</p>
5	<p>Promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati</p> <p>In attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e della Determinazione dell'ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, contenente le «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici», l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 deve essere assicurata anche negli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da questa Amministrazione.</p> <p>Considerato che diversi servizi pubblici locali vengono erogati da organismi partecipati dal Comune di San Stino di Livenza, il presente obiettivo, volto a prevedere azioni tendenti alla riduzione del rischio di corruzione e di illegalità in tali enti, riguarda l'adozione di strumenti di controllo e vigilanza più stringenti sulle società ed sugli enti nei confronti dei quali sussiste il controllo da c.d. "vincolo contrattuale", valutando, per gli enti che, per legge, non vi fossero tenuti, l'opportunità di adottare adeguati modelli organizzativi, di gestione e di controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, integrati con le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza</p>

GLI OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il Next Generation EU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve, infatti, modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il Next Generation EU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del Next Generation EU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia, a conferma dell'impegno concreto per la ripartenza, integra l'importo con 30,6 mld di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, per un totale di 222,1 mld.

Il regolamento UE 241/2021, che ha istituito il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza ha definito in maniera puntuale obiettivi, ambito di applicazione, principi e modalità di funzionamento del dispositivo, nonché le caratteristiche che devono avere i Piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri.

Il Piano Nazionale di ripresa e resilienza #NextGenerationItalia, approvato dalla Commissione europea, si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano.

La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo.

Il terzo asse strategico, l'inclusione sociale, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali del piano sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali.

Il PNRR italiano si articola in sei missioni di intervento:

MISSIONE 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

MISSIONE 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica

MISSIONE 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile

MISSIONE 4. Istruzione e ricerca

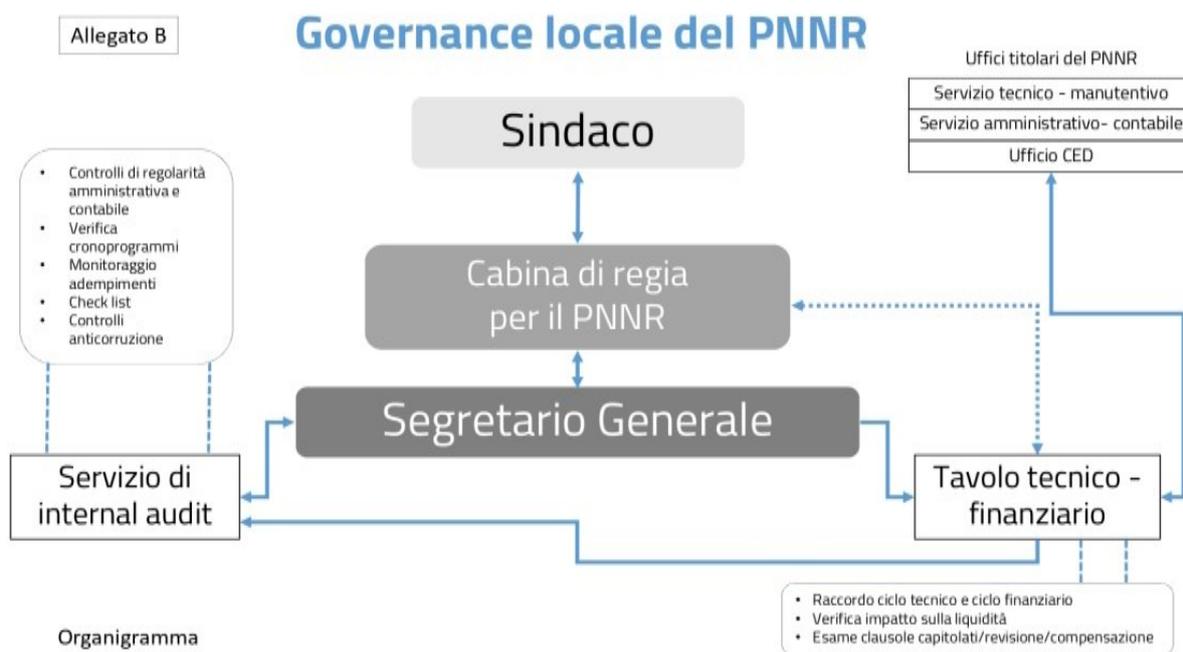
MISSIONE 5. Coesione e inclusione

MISSIONE 6. Salute

Gli enti locali rivestono un ruolo fondamentale per assicurare la realizzazione degli investimenti del PNRR, quale livello di governo più vicino al cittadino e alle necessità dei territori.

Per cogliere le opportunità offerte dal PNRR l'Amministrazione comunale ha definito una strategia complessiva di intervento partendo da una visione d'insieme degli obiettivi da raggiungere nei vari settori, monitorando al contempo i bandi in pubblicazione e le scadenze, che ha portato all'ottenimento di importanti risorse nell'ambito del PNRR.

In base al piano di governance per l'attuazione dei progetti affini al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è stata prevista l'istituzione di una cabina di regia ad hoc e l'adozione di un sistema di controlli al fine di assicurare una sana gestione dei progetti, il loro monitoraggio e controllo interno.



Un lavoro che ha consentito all'Amministrazione di aggiudicarsi risorse importanti, che si stanno traducendo in opere pubbliche e interventi di digitalizzazione che potranno garantire a San Stino di Livenza nel futuro una migliore qualità urbana, maggiori servizi, oltre a rappresentare una leva di ripresa e di sviluppo essenziale per il nostro paese, per la ripartenza del nostro tessuto economico e sociale. I progetti finanziati dal PNRR sono i seguenti:

ANNO	MISSIONE/ COMPONENTE	FINANZIAMENTO	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO CONTRIBUTO
2023	M5.C2	Rigenerazione Urbana	Interventi di adeguamento del Palazzetto dello Sport "Marta Russo" al fine del miglioramento di aggregazione sportiva e socio culturale inserito nel PUI Più Sprint della Città Metropolitana di Venezia	€ 1.699.749,70	€ 1.113.709,70
2023	M2.C4	Interventi per la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Rifacimento a led impianti di illuminazione campi sportivi di Corbolone, San Stino e La Salute per efficientamento energetico.	€ 90.000,00	€ 90.000,00
2024			Realizzazione impianti fotovoltaici al Teatro e Centro Anziani per efficientamento energetico.	€ 90.000,00	€ 90.000,00
2023	M4.C1	Potenziamento infrastrutture scolastiche	Realizzazione mensa Scuola Primaria Silvio Pellico	€ 600.000,00	€ 400.000,00
2023		Potenziamento infrastrutture scolastiche	Realizzazione nuovo asilo nido comunale	€. 1.000.000,00	€. 1.000.000,00
2023	M1.C1	PA Digitale 2026	Adeguamento piattaforma dovuti ente PagoPA	€ 35.994,00	€ 35.994,00
2023			Adesione alla piattaforma nazionale notifiche digitali	€ 32.589,00	€ 32.589,00
2023			Manutenzione sito internet istituzionale alla normativa AgID vigente e istanze on-line. Pacchetto cittadino informato, pacchetto cittadino attivo	€ 155.234,00	€ 155.234,00
2023			Piattaforma Nazionale Digitale Dati	€ 20.344,00	€ 20.344,00
2023			Piattaforma Notifiche Digitali	€. 32.589,00	€. 32.589,00
				€ 2.723.910,70	€ 1.937.870,70

Quadro generale degli impieghi per missione

COD. MISSIONE	ANNO	SPESE CORRENTI	SPESE CONTO CAPITALE	INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI E ALTRE SPESE	TOTALE
1	2024	2.131.902,30	38.000,00	0,00	0,00	2.169.902,30
	2025	2.143.458,33	38.000,00	0,00	0,00	2.181.458,33
	2026	2.195.734,27	43.000,00	0,00	0,00	2.238.734,27
2	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2024	404.452,00	300,00	0,00	0,00	404.752,00
	2025	430.216,00	300,00	0,00	0,00	430.516,00
	2026	430.216,00	300,00	0,00	0,00	430.516,00
4	2024	998.838,04	998.838,04	50.000,00	0,00	1.048.838,04
	2025	982.599,39	982.599,39	0,00	0,00	982.599,39
	2026	1.017.167,38	1.017.167,38	300.000,00	0,00	1.317.167,38
5	2024	287.236,00	90.200,00	0,00	90.200,00	0,00
	2025	287.236,00	200,00	0,00	200,00	0,00
	2026	299.236,00	200,00	0,00	200,00	0,00
6	2024	182.772,12	385.000,00	0,00	250.000,00	0,00
	2025	184.062,92	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	189.062,92	0,00	0,00	0,00	0,00
7	2024	3.498,04	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	219,21	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2024	16.027,38	0,00	432.772,12	0,00	432.772,12
	2025	15.616,45	184.062,92	0,00	184.062,92	0,00
	2026	15.189,59	189.062,92	0,00	189.062,92	0,00
9	2024	112.187,29	0,00	112.187,29	0,00	112.187,29
	2025	111.953,74	0,00	111.953,74	0,00	111.953,74
	2026	144.709,90	265.000,00	144.709,90	265.000,00	144.709,90
10	2024	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	377.187,29	0,00	377.187,29	0,00
12	2024	2.611.953,74	0,00	2.611.953,74	0,00	2.611.953,74
	2025	144.709,90	0,00	144.709,90	0,00	144.709,90
	2026	511.589,37	0,00	511.589,37	0,00	511.589,37
13	2024	545.779,32	0,00	545.779,32	0,00	545.779,32
	2025	543.880,92	330.000,00	543.880,92	330.000,00	543.880,92
	2026	380.000,00	0,00	380.000,00	0,00	380.000,00

14	2024	505.000,00	0,00	505.000,00	0,00	505.000,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	841.589,37	0,00	841.589,37	0,00
	2026	925.779,32	0,00	925.779,32	0,00	925.779,32
16	2024	1.048.880,92	0,00	1.048.880,92	0,00	1.048.880,92
	2025	7.711,00	0,00	7.711,00	0,00	7.711,00
	2026	7.711,00	0,00	7.711,00	0,00	7.711,00
17	2024	7.711,00	0,00	7.711,00	0,00	7.711,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2024	0,00	7.711,00	0,00	7.711,00	0,00
	2025	7.711,00	0,00	7.711,00	0,00	7.711,00
	2026	7.711,00	0,00	7.711,00	0,00	7.711,00
20	2024	476.873,69	0,00	476.873,69	0,00	476.873,69
	2025	529.728,14	0,00	529.728,14	0,00	529.728,14
	2026	416.217,50	0,00	416.217,50	0,00	416.217,50
50	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	476.873,69	0,00	476.873,69	0,00
99	2024	529.728,14	0,00	529.728,14	0,00	529.728,14
	2025	416.217,50	0,00	416.217,50	0,00	416.217,50
	2026	19.354,45	0,00	19.354,45	0,00	19.354,45
TOTALI	2024	6.686.980,63	0,00	6.686.980,63	0,00	6.686.980,63
	2025	6.792.861,91	0,00	6.792.861,91	0,00	6.792.861,91
	2026	6.783.474,43	1.988.700,00	6.783.474,43	1.853.700,00	6.783.474,43

SEZIONE OPERATIVA - SEO

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate evidenziando il collegamento alla programmazione settoriale.

Di seguito sono riportati i riferimenti delle programmazioni settoriali che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio.

Gli obiettivi operativi collegati agli obiettivi strategici indicati nella Sezione strategica, nell'ambito di ciascun programma e indirizzo strategico, sono di seguito riportati.

Va rilevato come l'azione amministrativa, in termini operativi per l'anno 2024, sia fortemente condizionata dalla situazione ereditata, in particolare nella parte delle opere pubbliche.

Non si possono non menzionare le situazioni afferenti Via del Popolo, Via Salvo d'Acquisto e strade laterali, la palestra Marta Russo, nonché l'area in La Salute di Livenza presso la quale si avvierà la realizzazione del nuovo asilo comunale.

Trattasi di interventi avviati, che tuttavia non sono stati completati in toto e per il cui completamento, a suo tempo non sono state accantonate le somme necessarie.

A titolo esemplificativo si segnala la mancanza della asfaltatura di Via del Popolo e la realizzazione della rotonda all'incrocio con Via Papa Giovanni XXIII, la realizzazione dei sottoservizi nelle due laterali di Via Alessandrini e le asfaltature di Via Salvo d'Acquisto e laterali, il completamento dell'area a servizio della scuola Albero Azzurro e nuovo asilo comunale.

Una stima effettuata, indica in oltre un milione di euro la somma necessaria per dare definitiva soluzione a tali situazioni, somma che inevitabilmente inciderà circa l'attività amministrativa del 2024, con potenziali ricadute anche negli anni successivi.

LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

Obiettivo di questa amministrazione è avvicinare l'amministrazione comunale alla comunità, intesa nella sua più ampia accezione, attraverso azioni che si sviluppano all'interno di alcuni temi ritenuti centrali, quali:

- 1) La persona al centro della comunità;
- 2) La città da vivere e il suo ambiente;
- 3) Il lavoro propulsore di crescita e sviluppo
- 4) Progettare ed Amministrare con i cittadini

Le azioni individuate all'interno dei temi sopra indicati, sono riprese dal programma amministrativo presentato ai cittadini, il quale troverà compimento nel quinquennio.

Peraltro, la peculiarità della programmazione operativa riportata, è quella di essere formativa del bilancio di previsione per l'anno 2024, non potendo, pertanto, tenere conto di eventuali possibili finanziamenti rispetto ai quali l'amministrazione risultasse aggiudicatrice, contesto al momento non prevedibile, ma che se dovesse realizzarsi permetterebbero di avviare ulteriori progetti.

Si riportano di seguito le azioni che si intendono avviare rispetto i temi centrali.

1- La persona al centro della comunità

Nel concetto contemporaneo di società che stiamo vivendo, spicca l'idea che si sia di fronte ad un imponente fenomeno di «individualizzazione».

L'amministrazione comunale, consapevole del suo ruolo di "diligence" nei confronti della comunità, intende attuare una serie di attività volte ad intervenire sui vari piani nei quali il cittadino, sia esso in età scolastica o persona in età adulta, incontra nel suo quotidiano funzioni tipiche dell'attività amministrativa di una comunità.

A) Educazione e Scuola

MISSIONE 4: Istruzione diritto allo studio

- Garantire un alto livello qualitativo, attraverso la promozione del dopo scuola e dei corsi pomeridiani

Indicatore di misurazione: n. corsi attivati

- Potenziamento dei corsi sull'educazione stradale, civica e ambientale, i laboratori di educazione motoria e alimentare;

Indicatore di misurazione: n. corsi attivati

- Potenziamento degli incontri e lezioni a tema nelle scuole per contrastare bullismo, dipendenze e per un uso consapevole dei social anche attraverso l'arricchimento dell'esperienza del consiglio dei ragazzi;

Indicatore di misurazione: n. incontri svolti

- Massima attenzione all'innovazione tecnologica ed ai contributi per progetti di istituto

Indicatore di misurazione: partecipazione bandi

B) Edilizia scolastica

MISSIONE 4: Istruzione diritto allo studio

- Manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici sia sotto il profilo della fruibilità, delle manutenzioni straordinarie e dell'adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza ed efficientamento energetico

Indicatore di misurazione: partecipazione bandi e/o interventi effettuati

C) Cultura

MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

- Promuovere la valorizzazione della cultura, musica, storia e tradizioni locali

Indicatore di misurazione: n. attività con Pro Loco e associazioni

- Consolidamento degli eventi e creazione di nuovi appuntamenti, di iniziative bandistiche e concertistiche;

Indicatore di misurazione: n. attività con Pro Loco e associazioni e/o n. attività progettate

- Realizzazione di spettacoli teatrali, cinematografici e di intrattenimento attraverso anche un maggiore utilizzo della struttura del Cinema Teatro Pascutto

Indicatore di misurazione: iniziative avviate e /o stagione teatrale

D) Politiche Giovanili

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

- Rafforzamento dell'interazione tra giovani, il Comune e le scuole attraverso iniziative di ascolto e sensibilizzazione e avvicinamento alla storia, alla cultura ed alla vita associativa della città;

Indicatore di misurazione: n. iniziative avviate e/o iniziative progettate

- Promozione di eventi culturali e musicali progettati e diretti dai giovani, insieme alle associazioni locali musicali e culturali

Indicatore di misurazione: n. iniziative avviate e/o iniziative progettate

E) Protezione Sociale

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

- Sostegno ai soggetti del terzo settore che attuano servizi di accompagnamento e trasporto sociale per anziani e disabili, soli e con debole rete familiare;

Indicatore di misurazione: n. soggetti coinvolti

- Coinvolgimento degli anziani nella vita sociale del Comune e/o in attività quali cure termali e soggiorni;

Indicatore di misurazione: n. soggetti coinvolti

- Contrasto alla povertà attraverso il sostegno all'iniziativa della spesa solidale, il sostegno alle parrocchie e alle specifiche realtà di volontariato presenti nel territorio

Indicatore di misurazione: n. incontri coordinamento con associazioni

- Avvio di un progetto finalizzato a rendere San Stino di Livenza comune "cardioprotetto", con particolare attenzione, oltre che per il centro, alle frazioni ed alle zone industriali / artigianali

Indicatore di misurazione: n. defibrillatori installati

- Promozione di corsi per l'uso del defibrillatore

Indicatore di misurazione: n. corsi avviati

F) Disabilità

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

- Realizzazione di una struttura per il Dopo di Noi

Indicatore di misurazione: n. incontri di coordinamento e/o progetti di fattibilità

- Creazione di una rete della disabilità e delle malattie rare per favorire la condivisione e la conoscenza sul tema grazie alla testimonianza di persone e famiglie e lo sviluppo di percorsi e strumenti di nuova generazione per favorire l'inserimento delle persone con disabilità nei percorsi scolastici

Indicatore di misurazione: n. incontri pubblici

G) Associazionismo

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

- Promuovere e sostenere le associazioni che vogliono contribuire al miglioramento della comunità e del territorio, ricercando il dialogo continuo anche attraverso la riattivazione della “consulta delle associazioni”

Indicatore di misurazione: n. incontri coordinamento con associazioni

H) Sport

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

- Promuovere la salute fisica, sostenendo le società e le associazioni sportive

Indicatore di misurazione: n. incontri coordinamento con associazioni

- Migliorare la fruizione delle strutture pubbliche esistenti con manutenzione, ammodernamento e implemento delle stesse, verificando la possibilità di realizzare una cittadella dello sport

Indicatore di misurazione: n. incontri coordinamento con associazioni

2- La città da vivere e il suo ambiente

Quotidianamente i cittadini si misurano con l'ambiente nel quale vivono, lavorano, si muovono.

Il concetto di ambiente ed il suo impatto ambientale costituiscono la base di partenza per rendere migliore il contesto urbano, il modo di vivere la comunità, partendo da fabbisogni primitivi quali quello relativo alla sicurezza per terminare alla mobilità in una ottica “green” di spostamento urbano in bicicletta.

A) Sicurezza

MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza

- Contrasto ai fenomeni delinquenziali di impatto sociale, mediante il rafforzamento dell'organico della Polizia Locale

Indicatore di misurazione: n. assunzioni

- Potenziamento delle attività di controllo del territorio e potenziamento del sistema di videosorveglianza e lettura targhe

Indicatore di misurazione: n. servizi controllo territorio e/o numero telecamere installate

- Potenziamento delle attività di prevenzione contrasto e prevenzione dell'eccesso di velocità sulle strade

Indicatore di misurazione: n. servizi controllo e/o numero sistemi rilevazione installati

- Creazione di gruppi di "controllo di vicinato" ed iniziative rivolte ai cittadini per contrastare raggiri e truffe

Indicatore di misurazione: n. iniziative svolte

B) Ecosostenibilità e tutela dell'ambiente

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

- Migliorare la gestione dei rifiuti e sostenere iniziative di prevenzione e tutela ambientale come l'adesione al movimento Plastic Free

Indicatore di misurazione: adesione al progetto

- Realizzazione di un database per censire le costruzioni con presenza di amianto

Indicatore di misurazione: realizzazione database

- Elargizione di un contributo per lo smaltimento di micro raccolte di amianto a carico dell'amministrazione comunale

Indicatore di misurazione: avvio del progetto

- Contrasto abbandono rifiuti sul territorio

Indicatore di misurazione: n. servizi di controllo

MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

- Proseguire il programma di efficientamento energetico

Indicatore di misurazione: n. interventi effettuati

- Verificare la possibilità di dare avvio delle comunità energetiche

Indicatore di misurazione: partecipazione a seminari

C) Monitoraggio del territorio

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

- Monitorare il territorio e prevenire possibili situazioni di criticità da rischio idrogeologico anche con la collaborazione del Gruppo Comunale Protezione Civile

Indicatore di misurazione: n. incontri con Gruppo Comunale Protezione Civile

- Mantenere costantemente aggiornato il piano protezione civile anche con il coinvolgimento del Gruppo Comunale Protezione Civile

Indicatore di misurazione: aggiornamento piano

- Realizzare interventi volti alla sicurezza idraulica attraverso l'attuazione del Piano delle Acque, la collaborazione con il consorzio di bonifica per interventi di salvaguardia contro il rischio di inondazioni

Indicatore di misurazione: ricerca fondi e partecipazione bandi

- Realizzazione di interventi di manutenzione e ricalibratura dei fossati, delle caditoie in ambito comunale, quali misure di prevenzione per il rischio idraulico

Indicatore di misurazione: attività manutentive avviate

- Migliorare la sicurezza ed il decoro degli spazi pubblici attraverso la redazione di un piano dell'arredo urbano

Indicatore di misurazione: predisposizione piano

D) Verde Pubblico e Aree Naturali

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

- Realizzazione di interventi volti a promuovere i Boschi di Bandiziol e Prasadon come attraverso la realizzazione di visite guidate e/o passeggiate immerse nel verde

Indicatore di misurazione: realizzazione attività

- Individuazione di aree dedicate allo sgambamento degli animali da affezione

Indicatore di misurazione: individuazione delle aree

- Individuazione e implementazione delle migliori pratiche di manutenzione e conservazione del verde pubblico come la realizzazione di un piano di sfalci che riguardi tutto il territorio

Indicatore di misurazione: predisposizione piano

E) Nuove opere e manutenzioni

MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

- Programmare, progettare e realizzare nuove opere e interventi di manutenzione straordinaria, con risorse proprie, intercettando finanziamenti e ricercando partnership private

Indicatore di misurazione: predisposizione piano

- Monitorare, mantenere, curare e migliorare l'efficienza del patrimonio edilizio favorendo la riduzione del patrimonio sfitto, vuoto o inutilizzato

Indicatore di misurazione: n. interventi effettuati

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

- Incrementare la rete di viabilità ciclabile, la costante manutenzione delle piste ciclabili e marciapiedi esistenti e la continua ricerca dell'eliminazione di barriere architettoniche

Indicatore di misurazione: predisposizione piano piste ciclabili

3- Il lavoro propulsore di crescita e sviluppo

Sostenere la propria comunità per una amministrazione comunale deve costituire una delle principali azioni cui riporre le proprie energie. Per far crescere in un contesto sociale omogeneo la propria comunità, è necessario sviluppare la crescita, la quale attraverso il mantenimento e/o lo sviluppo delle attività economico imprenditoriali.

A) **Formazione e sviluppo**

MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione

- Avvio di progetti che permettano l'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro, mediante il coinvolgimento dei centri per l'impiego

Indicatore di misurazione: n. di progetti avviati

- Attuazione di incontri con il mondo imprenditoriale finalizzata alla condivisione delle problematiche delle zone industriali, all'avvio di progettazioni comuni

Indicatore di misurazione: effettuazione incontri

B) **Crescita del nostro tessuto economico**

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività

- Valorizzare le vocazioni commerciali, artigianali e industriali locali

Indicatore di misurazione: n. iniziative svolte

- Costituzione di uno sportello comunale che supporti le aziende del comune nella ricerca di bandi di finanziamento europeo, nazionale, regionale

Indicatore di misurazione: costituzione sportello

MISSIONE 7 – Turismo

- Valorizzare le eccellenze e rendere il territorio maggiormente attrattivo, incentivando la presenza di turisti ospiti delle località marine

Indicatore di misurazione: effettuazione di iniziative

4- Progettare ed Amministrare con i cittadini

Nella società attuale, con tempi e ritmi incalzanti, il distacco dei cittadini dalla "cosa pubblica" è evidente, basti pensare alle percentuali di quanti si recano alle urne in occasione delle consultazioni comunali.

Avvicinare la pubblica amministrazione ai cittadini, agevolando ove possibile i processi amministrativi e renderli partecipi delle attività poste in essere, diviene oggi giorno un obiettivo imprescindibile.

A) Amministrazione vicina

MISSIONE 1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione

- Semplificare l'accesso ai servizi e promuovere maggiori livelli di partecipazione e trasparenza assicurando l'integrità e la correttezza dell'azione amministrativa (maggior ricorso ad incontri pubblici tra istituzioni comunali, frazioni e località)

Indicatore di misurazione: realizzazione incontri

- Valutare l'efficacia dell'attività amministrativa rispetto alla capacità di soddisfare i bisogni dei cittadini, generando valore

Indicatore di misurazione: n. doglianze pervenute

- Rendere più partecipi i cittadini sulle attività intraprese dall'amministrazione attraverso forme di comunicazione quali articoli stampa e social media

Indicatore di misurazione: n. comunicazione effettuare

Quadro Delle Risorse Finanziarie Per Programmi

Descrizione	2024	2025	2026
Titolo:01.01.1. Spese correnti	179.150,00	177.350,00	178.150,00
Progr.:01.01. Organi istituzionali	179.150,00	177.350,00	178.150,00
Titolo:01.02.1. Spese correnti	238.220,00	238.220,00	238.220,00
Titolo:01.02.2. Spese in conto capitale	300	300	300
Progr.:01.02. Segreteria generale	238.520,00	238.520,00	238.520,00
Titolo:01.03.1. Spese correnti	222.795,00	220.395,00	261.503,39
Titolo:01.03.2. Spese in conto capitale	300	300	300
Titolo:01.03.3. Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Progr.:01.03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	223.095,00	220.695,00	261.803,39
Titolo:01.04.1. Spese correnti	223.351,00	212.589,00	212.589,00
Titolo:01.04.2. Spese in conto capitale	200	200	200
Progr.:01.04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	223.551,00	212.789,00	212.789,00
Titolo:01.05.1. Spese correnti	235.096,73	243.722,87	258.182,42
Titolo:01.05.2. Spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Progr.:01.05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	245.096,73	253.722,87	268.182,42
Titolo:01.06.1. Spese correnti	429.590,00	438.232,00	429.590,00
Titolo:01.06.2. Spese in conto capitale	20.200,00	20.200,00	20.200,00
Progr.:01.06. Ufficio tecnico	449.790,00	458.432,00	449.790,00
Titolo:01.07.1. Spese correnti	208.524,00	208.524,00	208.524,00
Progr.:01.07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	208.524,00	208.524,00	208.524,00
Titolo:01.08.1. Spese correnti	81.419,00	82.417,00	86.967,00
Titolo:01.08.2. Spese in conto capitale	0	0	5.000,00
Progr.:01.08. Statistica e sistemi informativi	81.419,00	82.417,00	91.967,00
Titolo:01.10.1. Spese correnti	216.738,57	222.590,46	222.590,46
Titolo:01.10.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:01.10. Risorse umane	216.738,57	222.590,46	222.590,46
Titolo:01.11.1. Spese correnti	45.300,00	45.300,00	45.300,00
Titolo:01.11.2. Spese in conto capitale	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Progr.:01.11. Altri servizi generali	52.300,00	52.300,00	52.300,00
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.118.184,30	2.127.340,33	2.184.616,27
Titolo:03.01.1. Spese correnti	403.452,00	429.216,00	429.216,00
Titolo:03.01.2. Spese in conto capitale	300	300	300
Progr.:03.01. Polizia locale e amministrativa	403.752,00	429.516,00	429.516,00
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	403.752,00	429.516,00	429.516,00
Titolo:04.01.1. Spese correnti	339.166,04	334.227,39	334.652,38
Titolo:04.01.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:04.01. Istruzione prescolastica	339.166,04	334.227,39	334.652,38
Titolo:04.02.1. Spese correnti	130.697,00	120.897,00	153.540,00
Titolo:04.02.2. Spese in conto capitale	50.000,00	0	300.000,00
Progr.:04.02. Altri ordini di istruzione	180.697,00	120.897,00	453.540,00
Titolo:04.06.1. Spese correnti	484.275,00	482.775,00	484.275,00
Titolo:04.06.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:04.06. Servizi ausiliari all'istruzione	484.275,00	482.775,00	484.275,00
Titolo:04.07.1. Spese correnti	44.700,00	44.700,00	44.700,00
Progr.:04.07. Diritto allo studio	44.700,00	44.700,00	44.700,00

Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	1.048.838,04	982.599,39	1.317.167,38
Titolo:05.02.1. Spese correnti	287.236,00	287.236,00	299.236,00
Titolo:05.02.2. Spese in conto capitale	90.200,00	200	200
Progr.:05.02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	377.436,00	287.436,00	299.436,00
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	377.436,00	287.436,00	299.436,00
Titolo:06.01.1. Spese correnti	175.116,12	176.406,92	181.406,92
Titolo:06.01.2. Spese in conto capitale	385.000,00	0	0
Progr.:06.01. Sport e tempo libero	560.116,12	176.406,92	181.406,92
Titolo:06.02.1. Spese correnti	7.656,00	7.656,00	7.656,00
Titolo:06.02.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:06.02. Giovani	7.656,00	7.656,00	7.656,00
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	567.772,12	184.062,92	189.062,92
Titolo:07.01.1. Spese correnti	3.498,04	219,21	0
Titolo:07.01.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:07.01. Sviluppo e la valorizzazione del turismo	3.498,04	219,21	0
Miss.:07. Turismo	3.498,04	219,21	0
Titolo:08.01.1. Spese correnti	11.527,38	11.116,45	10.689,59
Titolo:08.01.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:08.01. Urbanistica e assetto del territorio	11.527,38	11.116,45	10.689,59
Titolo:08.02.1. Spese correnti	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Titolo:08.02.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:08.02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	16.027,38	15.616,45	15.189,59
Titolo:09.01.2. Spese in conto capitale	0	2.500.000,00	0
Progr.:09.01. Difesa del suolo	0	2.500.000,00	0
Titolo:09.02.1. Spese correnti	84.230,00	84.230,00	114.230,00
Titolo:09.02.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:09.02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	84.230,00	84.230,00	114.230,00
Titolo:09.03.1. Spese correnti	13.123,29	12.889,74	12.645,90
Titolo:09.03.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Titolo:09.03.3. Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Progr.:09.03. Rifiuti	13.123,29	12.889,74	12.645,90
Titolo:09.04.1. Spese correnti	6.000,00	6.000,00	9.000,00
Titolo:09.04.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:09.04. Servizio idrico integrato	6.000,00	6.000,00	9.000,00
Titolo:09.05.1. Spese correnti	8.834,00	8.834,00	8.834,00
Titolo:09.05.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:09.05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	8.834,00	8.834,00	8.834,00
Titolo:09.06.1. Spese correnti	0	0	0
Titolo:09.06.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:09.06. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0	0	0

Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	112.187,29	2.611.953,74	144.709,90
Titolo:10.02.1. Spese correnti	3.762,00	3.762,00	3.762,00
Progr.:10.02. Trasporto pubblico locale	3.762,00	3.762,00	3.762,00
Titolo:10.03.1. Spese correnti	500	500	500
Titolo:10.03.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:10.03. Trasporto per vie d'acqua	500	500	500
Titolo:10.05.1. Spese correnti	507.327,37	541.517,32	539.618,92
Titolo:10.05.2. Spese in conto capitale	330.000,00	380.000,00	505.000,00
Progr.:10.05. Viabilità e infrastrutture stradali	837.327,37	921.517,32	1.044.618,92
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	841.589,37	925.779,32	1.048.880,92
Titolo:11.01.1. Spese correnti	7.711,00	7.711,00	7.711,00
Titolo:11.01.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:11.01. Sistema di protezione civile	7.711,00	7.711,00	7.711,00
Titolo:11.02.1. Spese correnti	0	0	0
Progr.:11.02. Interventi a seguito di calamità naturali	0	0	0
Miss.:11. Soccorso civile	7.711,00	7.711,00	7.711,00
Titolo:12.01.1. Spese correnti	54.500,00	54.500,00	54.500,00
Titolo:12.01.2. Spese in conto capitale	830.000,00	0	0
Progr.:12.01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	884.500,00	54.500,00	54.500,00
Titolo:12.02.1. Spese correnti	554.500,00	554.500,00	554.500,00
Progr.:12.02. Interventi per la disabilità	554.500,00	554.500,00	554.500,00
Titolo:12.03.1. Spese correnti	448.632,00	448.632,00	448.632,00
Titolo:12.03.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:12.03. Interventi per gli anziani	448.632,00	448.632,00	448.632,00
Titolo:12.04.1. Spese correnti	101.620,95	101.920,95	101.920,95
Titolo:12.04.2. Spese in conto capitale	200	200	200
Progr.:12.04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	101.820,95	102.120,95	102.120,95
Titolo:12.05.1. Spese correnti	500	500	500
Progr.:12.05. Interventi per le famiglie	500	500	500
Titolo:12.06.1. Spese correnti	0	0	0
Progr.:12.06. Interventi per il diritto alla casa	0	0	0
Titolo:12.08.1. Spese correnti	8.525,00	8.525,00	25.025,00
Titolo:12.08.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:12.08. Cooperazione e associazionismo	8.525,00	8.525,00	25.025,00
Titolo:12.09.1. Spese correnti	269.615,00	270.615,00	232.125,00
Titolo:12.09.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:12.09. Servizio necroscopico e cimiteriale	269.615,00	270.615,00	232.125,00
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.268.092,95	1.439.392,95	1.417.402,95
Titolo:13.07.1. Spese correnti	50.100,00	50.100,00	50.600,00
Progr.:13.07. Ulteriori spese in materia sanitaria	50.100,00	50.100,00	50.600,00
Miss.:13. Tutela della salute	50.100,00	50.100,00	50.600,00
Titolo:14.01.1. Spese correnti	0	0	0
Titolo:14.01.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:14.01. Industria, PMI e Artigianato	0	0	0
Titolo:14.02.1. Spese correnti	42.046,00	42.046,00	42.046,00
Progr.:14.02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	42.046,00	42.046,00	42.046,00

Miss.:14. Sviluppo economico e competitività	42.046,00	42.046,00	42.046,00
Titolo:15.01.1. Spese correnti	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Progr.:15.01. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Titolo:15.03.1. Spese correnti	0	10.000,00	10.000,00
Progr.:15.03. Sostegno all'occupazione	0	10.000,00	10.000,00
Miss.:15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.500,00	14.500,00	14.500,00
Titolo:16.01.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:16.01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0	0	0
Miss.:16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0	0	0
Titolo:17.01.1. Spese correnti	0	0	0
Titolo:17.01.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:17.01. Fonti energetiche	0	0	0
Miss.:17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	0
Titolo:20.01.1. Spese correnti	24.039,32	42.893,77	43.649,13
Progr.:20.01. Fondo di riserva	24.039,32	42.893,77	43.649,13
Titolo:20.02.1. Spese correnti	388.414,50	422.414,50	308.148,50
Progr.:20.02. Fondo crediti di dubbia esigibilità	388.414,50	422.414,50	308.148,50
Titolo:20.03.1. Spese correnti	64.419,87	64.419,87	64.419,87
Titolo:20.03.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:20.03. Altri fondi	64.419,87	64.419,87	64.419,87
Miss.:20. Fondi e accantonamenti	476.873,69	529.728,14	416.217,50
Titolo:50.01.1. Spese correnti	19.354,45	8.442,46	0
Progr.:50.01.	19.354,45	8.442,46	0
Titolo:50.02.4. Rimborso Prestiti	511.460,76	423.331,37	122.468,85
Progr.:50.02.	511.460,76	423.331,37	122.468,85
Miss.:50. Debito pubblico	530.815,21	431.773,83	122.468,85
Titolo:60.01.5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
Progr.:60.01.	0	0	0
Miss.:60. Anticipazioni finanziarie	0	0	0
Titolo:99.01.7. Uscite per conto terzi e partite di giro	1.766.000,00	1.766.000,00	1.766.000,00
Progr.:99.01.	1.766.000,00	1.766.000,00	1.766.000,00
Miss.:99. Servizi per conto terzi	1.766.000,00	1.766.000,00	1.766.000,00
TOTALE GENERALE	10.635.423,39	11.845.775,28	9.465.525,28

IL PROGRAMMA TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE

Il DL 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge 113 del 6 agosto 2021, all'art. 6 ha introdotto per tutte le amministrazioni il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO) che ha l'obiettivo di superare la molteplicità e la frammentazione degli strumenti di programmazione oggi in uso per favorirne l'integrazione e la redazione integrata.

Il Piano "sostituisce":

- il Piano della Performance, che viene sganciato dal PEG, e diviene uno strumento autonomo capace di tradurre le scelte di valore pubblico contenute nella pianificazione generale in obiettivi programmatici e strategici con l'individuazione dei relativi indicatori;
- il POLA e il Piano della formazione attraverso i quali definire le strategie di gestione e valorizzazione del capitale umano ed organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati alla completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- il Piano delle azioni positive, finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi; 148 DUP 2024-2026
- il Piano triennale del fabbisogno del personale che, compatibilmente con le risorse finanziarie, dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento delle risorse e per la valorizzazione delle risorse interne;
- il Piano anticorruzione (PTPCT) necessario per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per far sì che il contrasto alla corruzione divenga una consuetudine comportamentale e di pianificazione in conformità agli indirizzi adottati dall'Anac.

Il PIAO dovrà essere approvato entro il 31 gennaio, pubblicato sul sito dell'ente ed inviato al Dipartimento della funzione pubblica, e dovrà essere adottato in coerenza con il quadro finanziario definito dal DUP, bilancio di previsione e PEG.

Pertanto al fine di coordinare i diversi documenti di programmazione nella sezione operativa del DUP, sono indicate per ciascuno degli esercizi, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzioni previste a legislazione vigente.

La definizione del Piano del fabbisogno di personale (sezione del PIAO da approvare entro il 31 gennaio) si svilupperà nel rispetto degli strumenti di programmazione già adottati, tenendo conto delle esigenze funzionali dell'Ente definite sulla base delle criticità emerse e degli obiettivi contenuti nei vigenti documenti programmatici, garantendo il rispetto dei vincoli finanziari e limitazioni previsti dalla legge, nonché degli indirizzi contenuti nel presente Documento.

Il Piano dovrà rispettare il principio dell'ottimale impiego delle risorse e prevedere la coordinata attuazione di processi di mobilità interna ed esterna e di reclutamento di personale, comprese le assunzioni obbligatorie di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, per individuare le migliori professionalità da impiegare nel raggiungimento degli obiettivi dell'ente.

La programmazione triennale potrà essere sottoposta ad aggiustamenti ed integrazioni anche in corso d'anno a seguito della verifica relativa alle risorse realmente disponibili e ai

marginari di programmazione consentiti. Qualora ciò comporti un incremento della spesa autorizzata all'interno dei macroaggregati 1 e 2 del bilancio 2024/2026 dovrà preventivamente provvedersi alle necessarie variazioni dei documenti di programmazione.

In applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i. e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2020, 2021 e 2022 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2022 per la spesa di personale:

- il Comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 20,64%
- con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 27,00% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 31,00%;
- il Comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2024/2026, con riferimento all'annualità 2024, di Euro 531.230,95, con individuazione di una "soglia" teorica di spesa, ai sensi della *Tabella 1* del decreto, di Euro 2.256.346,30;
- ricorre però l'applicazione dell'ulteriore parametro di incremento progressivo della spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2018, previsto in *Tabella 2* del decreto attuativo, ex art. 5, comma 1, poiché questa restituisce un valore inferiore alla "soglia" di Tabella 1, individuando una ulteriore "soglia" di spesa pari a Euro 2.103.360,12 (determinata assommando alla spesa di personale dell'anno 2018 di Euro 1.738.314,15 un incremento, pari al 21%, per Euro 365.045,97);
- il Comune non dispone di resti assunzionali dei 5 anni antecedenti al 2020, che alla luce dell'art. 5 comma 2 del d.m. 17 marzo 2020 e della Circolare interministeriale del 13 maggio 2020, potrebbero essere usati "in superamento" degli spazi individuati in applicazione della richiamata *Tabella 2*, tenendo conto della nota prot. 12454/2020 del MEF - Ragioneria Generale dello Stato, che prevede che tali resti siano meramente *alternativi*, ove più favorevoli, agli spazi individuati applicando la *Tabella 2* del d.m.;
- la capacità assunzionale aggiuntiva complessiva del Comune per l'anno 2024, ammonta pertanto conclusivamente a **Euro 365.045,97**, portando a individuare la soglia di riferimento per la spesa di personale per l'anno 2024, secondo le percentuali della richiamata *Tabella 2* di cui all'art. 5 del d.m. 17/03/2020, in un importo insuperabile di **Euro 2.103.360,12**.

Includendo le azioni assunzionali introdotte dal presente programma come dettagliate di seguito, si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2024 entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato e degli spazi assunzionali concessi dal d.m. 17 marzo 2020, come su ricostruiti, nei seguenti valori:

SPESA DI PERSONALE ANNO 2018 Euro 1.738.314,15 + SPAZI ASSUNZIONALI TABELLA 2 D.M. Euro 365.045,97 = LIMITE CAPACITA' ASSUNZIONALE Euro 2.103.360,12 \geq SPESA DI PERSONALE PREVISIONALE 2024 Euro 1.767.384,50.

Si dà atto, pertanto, che:

- la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020;
- tale spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della "soglia", secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive, oggetto della presente programmazione strategica, secondo il prospetto Allegato alla presente programmazione;
- i maggiori spazi assunzionali, concessi in applicazione del d.m. 17 marzo 2020, sono utilizzati, conformemente alla norma dell'articolo 33, comma 2, su richiamato, per assunzioni esclusivamente a tempo indeterminato.

Considerato che, alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si prevedono le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione:

ANNO 2024:

- n. 1 Istruttore direttivo amministrativo-contabile (Area dei Funzionari ed EQ) - Servizio Amministrativo-contabile;
- n. 1 Istruttore amministrativo (Area degli Istruttori) - Servizio Urbanistica;
- n. 1 Operaio specializzato (Area degli Operatori Esperti) - Servizio Lavori Pubblici e Manutenzioni

ANNO 2025:

- n. 1 Istruttore amministrativo (Area degli Istruttori) - Servizio Amministrativo-contabile

ANNO 2026: nessuna cessazione prevista.

I fabbisogni di personale per il triennio 2024-2026 concordati con i Responsabili di servizio che hanno indicato i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti valutandone la coerenza, oltre che con gli obiettivi strategici dell'Ente previsti nel DUP, con i limiti assunzionali imposti dalla normativa vigente e con le risorse previste a bilancio, prevedono la sostituzione del personale che verrà a cessare dal servizio e pertanto la spesa prevista per nuove assunzioni è pari ad €. 80.822,45.

Verificato che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2023, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, come segue:

Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009: Euro 45.553,24
Spesa per lavoro flessibile per l'anno 2024: Euro 0,00

Per quanto attiene alle assunzioni con forme di lavoro flessibile, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti, saranno effettuati reclutamenti nel limite delle risorse economiche disponibili e dei limiti in materia per la sostituzione di dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto e per eventuali diverse necessità debitamente motivate nei relativi atti. Non risultano attualmente programmate assunzioni con rapporto di lavoro flessibile ai sensi dell'art. 36 del TUIP.

Le previsioni di spesa per le risorse umane iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale e con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296, pari ad €. 1.795.525,28, come da tabella sottostante.

Previsioni	2024	2025	2026
Spese per il personale dipendente	1.688.028,95	1.681.790,39	1.691.790,39
I.R.A.P.	108.087,07	109.010,07	109.010,07
Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni e LSU	45.828,00	45.828,00	45.828,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	51.718,00	51.718,00	51.718,00
Buoni pasto	15.000,00	16.000,00	16.000,00
Altre spese per il personale	500,00	500,00	500,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	1.875.471,57	1.890.430,46	1.890.430,46

Descrizione deduzione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	103.779,59	103.779,90	103.779,59
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	52.081,25	52.081,25	52.081,25
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Diritti di rogito	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	206.860,84	206.860,84	206.860,84

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	1.668.610,73	1.683.569,62	1.683.569,62
-------------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

L'elenco delle opere previste nel programma triennale LL.PP., secondo il cronoprogramma stabilito, è riassunto nella seguente tabella:

Descrizione intervento	Fonte di finanziamento	2024	2025	2026	Importo complessivo
Progetto di mitigazione del rischio idraulico e aumento della resilienza dei centri urbani del comprensorio Veneto orientale Comune di San Stino di Livenza. Attuazione interventi previsti dal Piano Comunale delle Acque - Adeguamento reti meteoriche località	Contributo € 129.850,00 Mutuo € 135.150,00	265.000,00			265.000,00
Completamento aree esterne nido comunale	Mutuo € 230.000,00	230.000,00			230.000,00
Nuovo impianto fotovoltaico - PNRR M2 C4 I 2.2	Contributo PNRR € 90.000,00	90.000,00			90.000,00
Interventi di miglioramento della sicurezza stradale	Contributo € 200.000,00	200.000,00			200.000,00
Miglioramento sismico ed efficientamento energetico edifici scolastici	Contributo € 1.256.900,00		1.256.900,00		1.256.900,00
Miglioramento energetico edifici scolastici	Contributo € 200.000,00		200.000,00		200.000,00
Progetto di mitigazione del rischio idraulico e aumento della resilienza dei centri urbani del comprensorio Veneto orientale Comune di San Stino di Livenza. Attuazione interventi previsti dal Piano Comunale delle Acque - Idrovora Prabasso e adeguamento reti meteoriche	Contributo € 2.500.000,00		2.500.000,00		2.500.000,00
Interventi di miglioramento della sicurezza stradale	Contributo € 200.000,00		200.000,00		200.000,00
Lavori di sicurezza stradale	Contributo € 200.000,00			200.000,00	200.000,00
Riqualificazione spazi urbani corso Cavour	Mutuo € 300.000,00			300.000,00	300.000,00
Miglioramento energetico edifici scolastici	Contributo € 300.000,00			300.000,00	300.000,00
TOTALE INTERVENTI			785.000,00	4.156.900,00	800.000,00

Le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici sono riportate nell'Allegato 1 al presente documento.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Nel DUP non è prevista alcuna entrata in conto capitale derivante da alienazione o valorizzazione. Tuttavia, qualora se ne presentasse l'opportunità, si procederà all'alienazione di beni e le relative risorse finanziarie saranno impiegate dal Consiglio comunale.

In dettaglio, l'elenco degli immobili oggetto di possibile alienazione approvato con deliberazione di G.C. n. 6 del 21.01.2021 è il seguente:

Alienazione di alloggi E.R.P. già di proprietà dello Stato (deliberazione del C.C. n. 3 del 29 febbraio 2012). Patrimonio residuo da alienare:

INDIRIZZO	CIVICO	FG.	MAPP.	SUB.	CAT.	CL.	VANI /MQ.	R.C. €	VALORE PERIZIA*	NETTO INQUILINO
Via Carducci	28	10	565	2	A/4	3	4	150,81	18.096,00	14.476,80
Via IV Novembre	74	38	707+705	1	A/3	2	7,5	282,76	33.914,00	27.131,20
Via Don Mazzolari	3	24	259+258	1-2	A/3	2	8	301,61	32.264,00	25.811,20
		24	258	2	C/6	7	18	28,20		
Via Morer delle Anime	28/a	7	428	13	A/3	2	6,5	245,06	29.944,00	23.955,20
		7	428	12	C/6	5	12	13,63		
Via Morer delle Anime	28/b	7	428	14	A/3	2	6,5	245,06	29.944,00	23.955,20
		7	428	11	C/6	5	12	13,63		
Via Morer delle Anime	28/c	7	428	15	A/3	2	6,5	245,06	29.944,00	23.955,20
		7	428	10	C/6	5	12	13,63		
Via Morer delle Anime	30/a	7	428	5	A/3	2	6,5	245,06	30.246,00	24.196,80
		7	428	4	C/6	5	12	13,63		
Via Fermi	5/c	10	855	3	A/3	2	4,5	19,66	19.349,00	15.479,20
Via Fermi	7	10	854-666	2-1	A/3	2	5,5	207,36	25.416,00	20.332,80
Via Fermi	11/b	10	853	2	A/3	2	4,5	169,66	19.349,00	15.479,20
Via Fermi	11/c	10	853-666	3-2-	A/3	2	4,5,	169,66	19.349,00	15.479,20
Via Fermi	12/a	10	858	1	A/3	2	5	188,51	19.952,00	15.961,60
Via Fermi	18/a	10	856	1	A/3	2	5	188,51	20.180,00	16.144,00
Via Fermi	18/b	10	856	2	A/3	2	5	188,51	20.180,00	16.144,00
Via Fermi	18/c	10	856	3	A/3	2	5	188,51	20.636,00	16.508,80
Via Fermi	18/d	10	856	4	A/3	2	6	226,21	25.652,00	20.521,60
Via Fermi	18/e	10	856	5	A/3	2	6	226,21	25.196,00	20.156,80
Via Carducci	36	10	708	1	A/4	3	4	150,81	18.948,00	15.158,40
Via Carducci	38	10	708	2	A/4	3	5	188,51	19.363,00	15.490,40
Via Don Mazzolari	7	24	258		A/3	2				
Via Pasolini	43	11	477	5	A/4	3	6	226,21	21.726,00	17.380,80
Via Pasolini	51	11	477	11	A/4	3	5,5	207,36	21.726,00	17.380,80
Via Pasolini	67	11	477	25	A/4	3	5,5	207,36	21.726,00	17.380,80
TOTALE									545.738,00	436.591,20
* da aggiornare										

Alienazione aree in località Bosco (del. C.C. n. 4 del 31.1.2008 e del. G.C. n. 139 del 09.09.2008). Patrimonio residuo da alienare

FG.	Mapp.	Sup. reale	E4	F	€
9	225	925,55	0,00	925,55	4.294,55
9	226	926,89	0,00	926,89	4.300,77
9	221	975,02	63,72	911,30	4.648,34
Totale					13.243,66

Cessione a titolo oneroso di aree inserite in ambiti produttivi

Ove se ne presentasse l'eventualità (a seguito di retrocessioni, di pronunce di decadenza o altro), saranno avviate le procedure di alienazione secondo i canoni dell'evidenza pubblica.

Si elencano, di seguito, le aree per le quali è prevista l'alienazione:

Fg. 16, mapp. 526, mq. 240

Fg. 16, mapp. 527, mq. 270

Fg. 16, mapp. 528, mq. 65

Fg. 16, mapp. 555, mq. 5

Valore a base di gara: **€ 23.200,00**

Fg. 16, mapp. 481, mq. 387

Valore a base di gara: **€ 15.840,00**

Altre fattispecie

Potrà presentarsi il caso di permuta, avanzate dai privati, in relazione all'avvenuta realizzazione di opere pubbliche che abbiano modificato l'assetto delle proprietà pubbliche e/o private. Il caso specifico attiene alle aree di proprietà privata identificate al f. 12 mapp. 672, 675, 747, 749, 752, 755 (per una superficie di mq. 2.515 – oggi occupate a seguito dei lavori di rettifica del canale funzionale all'ampliamento del cimitero del capoluogo. Il privato, proprietario, sarebbe disponibile a permutare tali aree con quelli confinanti, di proprietà pubblica, contraddistinte al f. 12 dai mappali 774, 771 (porzione) e 767 (porzione) della dimensione di mq 588. Il tutto senza oneri aggiuntivi a carico dell'ente.

In linea generale si ammette la possibilità di pervenire ad accordi analoghi, qualora si tratti di acquisizioni vantaggiose per l'Ente, sia in termini di superficie che di valore delle aree permutate.

Nel rispetto di tali condizioni, imprescindibili, le relative decisioni vengono demandate alla Giunta Comunale.

In attuazione delle indicazioni di cui all'art. 11 della legge 273/2002, gli uffici potranno provvedere, a seguito della richiesta della ditta o del privato cittadino, alla cessione in proprietà delle aree già concesse in diritto di superficie nell'ambito dei Piani per Insedimenti Produttivi (PIP e dei Piani per l'Edilizia Economica Popolare (PEEP), a fronte del corrispettivo stabilito con deliberazione del Consiglio comunale n. 4/2006.

Aree relative al federalismo demaniale

Elenco degli immobili ceduti a titolo gratuito al Comune da parte dello Stato come delibera e soggetti ad alienazione sulla base di apposita perizia di stima da porre a base di gara:

Foglio	Particella
7	713
10	1341
10	959 (porzione di mq. 134)

Reti gas di proprietà comunale

L'Ente intende alienare le reti e gli impianti di distribuzione del gas naturale di proprietà nella prossima gara che sarà bandita dalla Città metropolitana di Venezia. I valori posti in gara sono i seguenti:

Reti e impianti realizzati a scomputo degli oneri di urbanizzazione al 31/12/2016	Stima Valore dei beni come definito da ARERA (RAB)	Stima Valore dei beni come dal Linee Guida (VIR)
Metri di rete: ~ 9.676	€. 403.458,66	€. 1.076.795,22

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

L'art. 37 del Nuovo Codice degli Appalti approvato con il Dlgs 36/2023 modifica le precedenti disposizioni relative alla predisposizione e aggiornamento della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di cui al Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14, nei seguenti aspetti principali:

- l'arco temporale di riferimento è il triennio anziché il biennio, allineandosi così alla programmazione triennale delle opere pubbliche;
- la soglia per l'inserimento degli interventi è quella stimata pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) del Nuovo Codice degli Appalti, cioè € 140.000,00;
 - l'indicazione del Responsabile del procedimento è sostituita dal Responsabile unico del progetto;
- Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Nell'allegato I.5 al dlgs 36/2023 sono definiti, sia per la programmazione delle opere pubbliche, sia per la programmazione degli acquisti di beni e servizi:

- a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
- b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

In sede di prima applicazione del Nuovo Codice, l'allegato I.5 sarà abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituirà integralmente anche in qualità di allegato al Codice.

IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE

L'art. 3, comma 55, della legge 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria per il 2008) prevedeva che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all'amministrazione potesse avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico Enti locali).

L'art. 46 del d.l. 112/2008, così come convertito con legge 133/2008, modifica il predetto art. 3 c.55 come segue: "gli enti possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 c. 2 del D.Lgs. 267/2000". Il documento unico di programmazione, in quanto atto di programmazione generale dell'attività comunale, costituisce la sede più idonea per l'individuazione delle attività istituzionali, diverse da quelle stabilite dalla legge, per l'esercizio delle quali potrebbe essere necessario ricorrere a collaborazioni esterne.

La progettualità riferita ai singoli programmi previsti dal documento, così come verrà definita in sede di PEG, costituisce il momento di verifica circa l'effettiva necessità di ricorso a collaborazioni esterne.

In questa sede, quale indirizzo programmatico si indica la possibilità di ricorrere alle collaborazioni esterne qualora, per l'esercizio di attività collegate ai programmi contenuti nel documento unico di programmazione, o in eventuali altri strumenti di programmazione, non sia possibile farvi fronte con le professionalità esistenti nell'organico comunale, entro i seguenti limiti massimi di spesa:

Programma	Materia dell'incarico	Limite massimo di spesa
Segreteria generale	Consulenza legale e/o tecnico-sistemistica	€. 10.000,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Consulenza gestionale e/o fiscale	€. 6.000,00
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Studi o ricerche finalizzate a pubblicazioni	€. 1.000,00
Ufficio tecnico	Spese per appalti e contratti	€. 20.000,00
Ufficio tecnico	Spese per la sicurezza sul lavoro	€. 10.572,00
Ufficio tecnico	Spese per prestazioni professionali LL.PP. e urbanistica Collaborazione e consulenza specialistica	€. 20.000,00

Inoltre, viene prevista la possibilità di affidare incarichi di collaborazione esterna al di fuori dei predetti limiti finalizzati alla gestione di progetti PNRR con fondi previsti all'interno dei relativi quadri economici.

Allegato 1 – Schede del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026

Allegato 2 – Programma biennale dell'acquisto di beni e servizi 2024-2026

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Stino di Livenza

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	419,850.00	4,156,900.00	500,000.00	5,076,750.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	365,150.00	0.00	300,000.00	665,150.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	785,000.00	4,156,900.00	800,000.00	5,741,900.00

Il referente del programma

EMMANUELLI MAURO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Stino di Livenza

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

EMMANUELLI MAURO

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEMA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Stino di Livenza

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)							
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale			
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00			

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

EMMANUELLI MAURO

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Stino di Livenza

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L83001230271202400002		F18H23000300006	2024	EMMANUELLI MAURO	SI	No				ITH35		02.05 - Difesa del suolo	Progetto di mitigazione del rischio idraulico e aumento dei centri urbani del comprensorio Veneto orientale Comune di San Stino di Livenza. Attuazione interventi previsti dal Piano Comunale delle Acque - Adeguamento reti meteoriche località Corbiole	1	265.000,00	0,00	0,00	0,00	265.000,00	0,00		0,00		
L83001230271202400003			2024	EMMANUELLI MAURO	SI	No				ITH35	01 - Nuova realizzazione	11.70 - Scuole e istruzione	Completamento aree esterne asilo nido comunale	2	230.000,00	0,00	0,00	0,00	230.000,00	0,00		0,00		
L83001230271202400004			2024	EMMANUELLI MAURO	SI	No				ITH35	03 - Recupero	01.01 - Stradali	Interventi di miglioramento della sicurezza stradale	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L83001230271202200012		F1320000240006	2024	EMMANUELLI MAURO	SI	No	005	027	036	ITH35	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Nuovo impianto fotovoltaico - PNRR M2 C4 Investimento 2.2	1	90.000,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00		0,00		
L83001230271202200002	01	F11B22000430001	2025	EMMANUELLI MAURO	SI	No	005	027	036	IT	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Progetto di mitigazione del rischio idraulico e aumento della resilienza dei centri urbani del comprensorio Veneto Orientale Comune di S. Stino di Liv. Attuazione interventi Piano Comunale delle Acque stralcio 1° lotto: Pradasso e adeguamento reti meteo	2	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		
L83001230271202400005			2025	EMMANUELLI MAURO	SI	No				ITH35	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.06 - Sociali e scolastiche	Miglioramento sismico ed efficientamento energetico edifici scolastici	2	0,00	1.256.900,00	0,00	0,00	1.256.900,00	0,00		0,00		
L83001230271202400006			2025	EMMANUELLI MAURO	SI	No				ITH35	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.06 - Sociali e scolastiche	Miglioramento energetico edifici scolastici	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L83001230271202400007			2025	EMMANUELLI MAURO	SI	No				ITH35	03 - Recupero	01.01 - Stradali	Interventi di miglioramento della sicurezza stradale	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L83001230271202100006	02		2026	EMMANUELLI MAURO	No	No	005	027	036	ITH35	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Riqualificazione spazi urbani, Corso Cavour	3	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L83001230271202400008			2026	EMMANUELLI MAURO	SI	No				ITH35	03 - Recupero	01.01 - Stradali	Lavori di sicurezza stradale	2	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L83001230271202400009			2026	EMMANUELLI MAURO	SI	No				ITH35	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.06 - Sociali e scolastiche	Miglioramento energetico edifici scolastici	2	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
															785.000,00	4.156.900,00	800.000,00	0,00	5.741.900,00	0,00		0,00		

Note:
 (1) Numero intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 3)
 (4) Riportare nome e cognome del RUP
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) dell'allegato 11 al codice
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato 11 al codice
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la inasurrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

EMMANUELLI MAURO

Tabella D.1
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03- realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. finanza di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Stino di Livenza

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L83001230271202400002	F18H23000300006	Progetto di mitigazione del rischio idraulico e aumento dei centri urbani del comprensorio Veneto orientale Comune di San Stino di Livenza. Attuazione interventi previsti dal Piano Comunale delle Acque - Adeguamento reti meteoriche località Corbolone	EMMANUELLI MAURO	265.000,00	265.000,00	MIS	1	Si	Si	2	0000166582	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA CAORLE - SAN STINO DI LIVENZA	
L83001230271202400003		Completamento aree esterne asilo nido comunale	EMMANUELLI MAURO	230.000,00	230.000,00	MIS	2	Si	Si		0000166582	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA CAORLE - SAN STINO DI LIVENZA	
L83001230271202400004		Interventi di miglioramento della sicurezza stradale	EMMANUELLI MAURO	200.000,00	200.000,00	MIS	2	No	No		0000166582	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA CAORLE - SAN STINO DI LIVENZA	
L83001230271202200012	F13I22000240006	Nuovo impianto fotovoltaico - PNRR M2 C4 Investimento 2.2	EMMANUELLI MAURO	90.000,00	90.000,00	MIS	1	No	No				

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

EMMANUELLI MAURO

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Stino di Livenza

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
EMMANUELLI MAURO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Stino di Livenza

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	98,983.00	320,700.00	320,700.00	740,383.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	98,983.00	320,700.00	320,700.00	740,383.00

Il referente del programma

EMMANUELLI MAURO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Stino di Livenza

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	RUP (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)			
S83001230271202400001	2024		1		No	ITH35	Servizi	90919000-2	Servizi di Pulizia immobili comunali e Palestre incluse eventuali attività di assistenza agli eventi culturali organizzati presso il Teatro	1	DEL BELLO ROBERTO	36	No	75,233.00	225,700.00	225,700.00	150,467.00	526,633.00	0.00				
S83001230271202400002	2024		1		No	ITH35	Servizi	98371110-8	Gestione servizi cimiteriali e manutenzioni cimiteri comunali	1	EMMANUELLI MAURO	36	No	23,750.00	95,000.00	95,000.00	71,250.00	213,750.00	0.00		0000166582	Centrale Unica di Comittenza Caorle - San Stino di Livenza	
														98,983.00 (13)	320,700.00 (13)	320,700.00 (13)	221,717.00 (13)	740,383.00 (13)	0.00 (13)				

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore; F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del RUP
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

EMMANUELLI MAURO

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella H.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Stino di Livenza**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

EMMANUELLI MAURO

Note

(1) breve descrizione dei motivi